



RELAZIONE SULLA
PERFORMANCE
ANNO 2017

Allegato alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 28 del 29 maggio 2018

Indice

<i>Presentazione</i>	4
<i>Parte prima</i>	
<i>Sintesi delle informazioni per i cittadini e gli altri stakeholders esterni</i>	5
1. <i>Il Consiglio regionale</i>	5
1.1. <i>Chi siamo</i>	5
1.2. <i>L'istituzione in sintesi</i>	6
2. <i>La produzione legislativa</i>	14
3. <i>L'assetto organizzativo dell'Amministrazione</i>	22
4. <i>L'Amministrazione in cifre</i>	24
5. <i>Il ciclo di gestione della performance</i>	31
6. <i>Albero della performance</i>	35
7. <i>Gli obiettivi strategici</i>	36
8. <i>Gli obiettivi operativi</i>	37
9. <i>Risorse, efficienza ed economicità</i>	37
10. <i>Monitoraggio e ridefinizione degli obiettivi</i>	37
11. <i>Verifica dei risultati e valutazione della performance</i>	37
11.1 <i>Le valutazioni del Segretario/Direttore Generale, dei dirigenti e del personale</i>	39
11.2 <i>La valutazione del personale per l'anno 2017</i>	40
12. <i>Adempimenti ai fini della trasparenza - D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016</i>	44
13. <i>Pari opportunità e bilancio di genere</i>	50
14. <i>La Società in house "Portanova" S.p.A.</i>	50
15. <i>Rapporti con la società civile nell'anno 2017</i>	53

16. Il processo di redazione della Relazione sulla performance..... 55

Parte seconda

I risultati raggiunti 56

Presentazione

La presente relazione sulla *performance*, redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (*“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*) e dell'art. 7, comma 1, lettera b) della Legge regionale 3 febbraio 2012, n. 4 (*“Misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro nonché di efficienza e trasparenza dell'amministrazione del Consiglio regionale”*), nonché nel rispetto delle linee guida definite dall'ANAC, *ex Civit*, illustra i risultati ottenuti dalla struttura burocratica dell'Ente nel corso dell'anno 2017, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della *performance*.

Essa costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri *stakeholders*, interni ed esterni, i risultati dell'attività realizzata.

La stesura del presente documento, elaborata in considerazione delle caratteristiche specifiche del ciclo della *performance* dell'anno di riferimento, si ispira ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. h) della legge regionale della Calabria 3 febbraio 2012, n. 4, la Relazione sulla *performance* verrà sottoposta all'Organismo Indipendente di Valutazione per la validazione che, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c) e comma 6, del decreto legislativo n. 150/2009, costituisce condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III dello stesso decreto.

Al fine di garantirne la massima diffusione ed in base alle previsioni normative vigenti, la stessa sarà pubblicata sul sito istituzionale nella sezione *“Amministrazione trasparente” - “Performance” - “Relazione sulla Performance”*.

In conformità alle direttive fornite dall'ANAC per la predisposizione del presente documento, si evidenzia che nella prima parte sono contenuti dati ed informazioni inerenti al Consiglio regionale ed alla produzione legislativa, all'assetto organizzativo ed alla gestione del ciclo della *performance*; mentre nella seconda parte è riportata, in forma sintetica, l'indicazione del grado di conseguimento degli obiettivi indicati nel Piano della *performance* - anno 2017.

Parte prima
Sintesi delle informazioni per i cittadini
e gli altri stakeholders esterni



1. Il Consiglio regionale

1.1. Chi siamo

Il Consiglio regionale della Calabria è composto dal Presidente della Giunta regionale e da trenta consiglieri.

Il Consiglio regionale esercita la potestà legislativa e le altre funzioni ad esso attribuite dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi; definisce, nelle forme e nei modi previsti dalla Costituzione e dallo Statuto, l'indirizzo politico della Regione e svolge funzioni di indirizzo e di controllo sulla Giunta regionale.

L'articolo 23 dello Statuto prevede che, a garanzia delle competenze assegnate, il Consiglio regionale ha autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, patrimoniale ed organizzativa.

Il Consiglio regionale, inoltre, approva le dichiarazioni programmatiche per la legislatura, rese dal Presidente della Regione eletto, ed i relativi aggiornamenti, il documento di economia e finanza regionale (DEFER), la legge di stabilità finanziaria, il bilancio di previsione finanziario e la relativa

variazione, nonché il rendiconto generale; autorizza l'esercizio provvisorio; delibera con legge i criteri ed i limiti per la fissazione dei tributi e delle imposte regionali e di ogni altra prestazione personale e patrimoniale; approva le leggi di attuazione delle direttive comunitarie; approva, su proposta della Giunta regionale, gli indirizzi generali dell'assetto e utilizzazione del territorio; delibera le nomine che sono attribuite espressamente alla sua competenza dalle leggi ed esprime il proprio parere sulle nomine di competenza della Giunta, nei casi e nelle forme previste dalla legge regionale; valuta la rispondenza dei risultati agli obiettivi, accertando la conformità al programma, ai piani regionali ed ai principi di buon andamento dell'attività amministrativa svolta dagli uffici della Regione, degli enti e delle aziende da essa dipendenti; delibera con legge l'istituzione di enti ed aziende regionali, la loro fusione o soppressione; delibera sulla partecipazione a consorzi e società finanziarie; fornisce indirizzi alla Giunta regionale e agli Assessori in ordine al coordinamento interregionale nell'esercizio delle funzioni relative alle materie attribuite alla potestà legislativa della Regione; ratifica le intese della Regione con le altre Regioni, nonché gli accordi con Stati e le intese con enti territoriali interni ad altri Stati; approva i regolamenti nelle materie di legislazione esclusiva dello Stato nel caso di delega della potestà regolamentare alla Regione; elegge i delegati della Regione per l'elezione del Presidente della Repubblica in modo da assicurare la rappresentanza della minoranza; delibera sulle richieste di referendum di cui agli articoli 75 e 138 della Costituzione; formula i pareri previsti dagli articoli 132 e 133 della Costituzione; può presentare proposte di legge alle Camere.

Il Consiglio regionale ha sede in Reggio Calabria, via Cardinale Portanova (Palazzo Campanella).

Il sito istituzionale dell'Ente è: www.consiglioregionale.calabria.it

1.2. L'istituzione in sintesi

Presidente: Nicola Irto

Vicepresidenti: Vincenzo Antonio Cicone - Giuseppe Gentile

Consiglieri Segretari-Questori: Giuseppe Neri – Domenico Tallini

Consiglieri: 30 più il Presidente della Regione Calabria, Gerardo Mario Oliverio

Commissioni Permanenti: 5

Commissioni Speciali: 2

Giunte: 2

Gruppi Consiliari: 9

Consiglio delle Autonomi Locali (CAL)

Presidente: Salvatore Lamirata

L'articolo 123 della Costituzione prevede l'esistenza in ogni Regione del Consiglio delle autonomie locali, che deve essere oggetto di disciplina da parte dello Statuto. Lo Statuto della Regione Calabria, all'art. 48, stabilisce che è istituito presso il Consiglio regionale il Consiglio delle Autonomie locali, quale organo rappresentativo degli enti locali e di consultazione e cooperazione tra gli stessi e gli organi della Regione. Con legge regionale 5 gennaio 2007 n. 1 è stata data attuazione alle norme statutarie che riguardano il CAL; in particolare, sono state determinate: la composizione dell'organo – complessivamente 32 componenti, tra membri di diritto e membri di natura elettiva – nonché le funzioni ed i compiti che è tenuto a realizzare.

Nel corso del 2017 il Consiglio delle Autonomie locali si è riunito n. 4 volte.

Comitato regionale per le comunicazioni - Co.Re.Com. Calabria

Presidente: Giuseppe Rotta

Componenti: Massimiliano Cileone - Frank Mario Santacroce

Il Co.Re.Com. è organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ed è, altresì, organo di consulenza e di gestione della Regione in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo. Il Co.Re.Com. Calabria, istituito con legge regionale 22 gennaio 2001, n. 2, assicura le necessarie funzioni di governo, garanzia e controllo in materia di comunicazioni, è organo di consulenza della Regione (art. 2) e, come previsto dagli artt. 3 e 4, è titolare di funzioni proprie e delegate.

Nel corso del 2017 sono state approvate n. 29 deliberazioni, adottate n. 214 determinazioni direttoriali e n. 352 disposizioni dirigenziali.

Con riguardo alle istanze trattate, si riportano le seguenti tabelle riepilogative, tratte dalla relazione sulle attività svolte dal Co.re.com. Calabria nell'anno 2017:

ISTANZE PER TENTATIVI DI CONCILIAZIONE - ANNO 2017	
VALORE COMPLESSIVO DELLE CONCILIAZIONI	846.202,462
TOTALE ISTANZE PERVENUTE	Numero istanze
ISTANZE TRATTATE IN UDIENZA	4.474
ISTANZE NON TRATTATE IN UDIENZA (INAMMISSIBILI, IMPROCEDIBILI, ACCORDI FUORI UDIENZA, RINUNCE)	1.244
TOTALE	5.718
ESITO ISTANZE CONCILIAZIONI	Numero istanze
ESITO POSITIVO (inclusi gli accordi fuori udienza)	3.282
ESITO NEGATIVO (inclusi ex art. 8)	1.491
MANCATA COMPARIZIONE	335
INAMMISSIBILI/IMPROCEDIBILI/RINUNCE	610
TOTALE	5.718
DISTRIBUZIONE PER GESTORE	Numero istanze
FASTWEB	324
H3G	595
LINKEM	36
TIM TELECOM	2.803
TISCALI	141
VODAFONE	951
WIND TELECOMUNICAZIONI	579
ALTRI	289
TOTALE	5.718

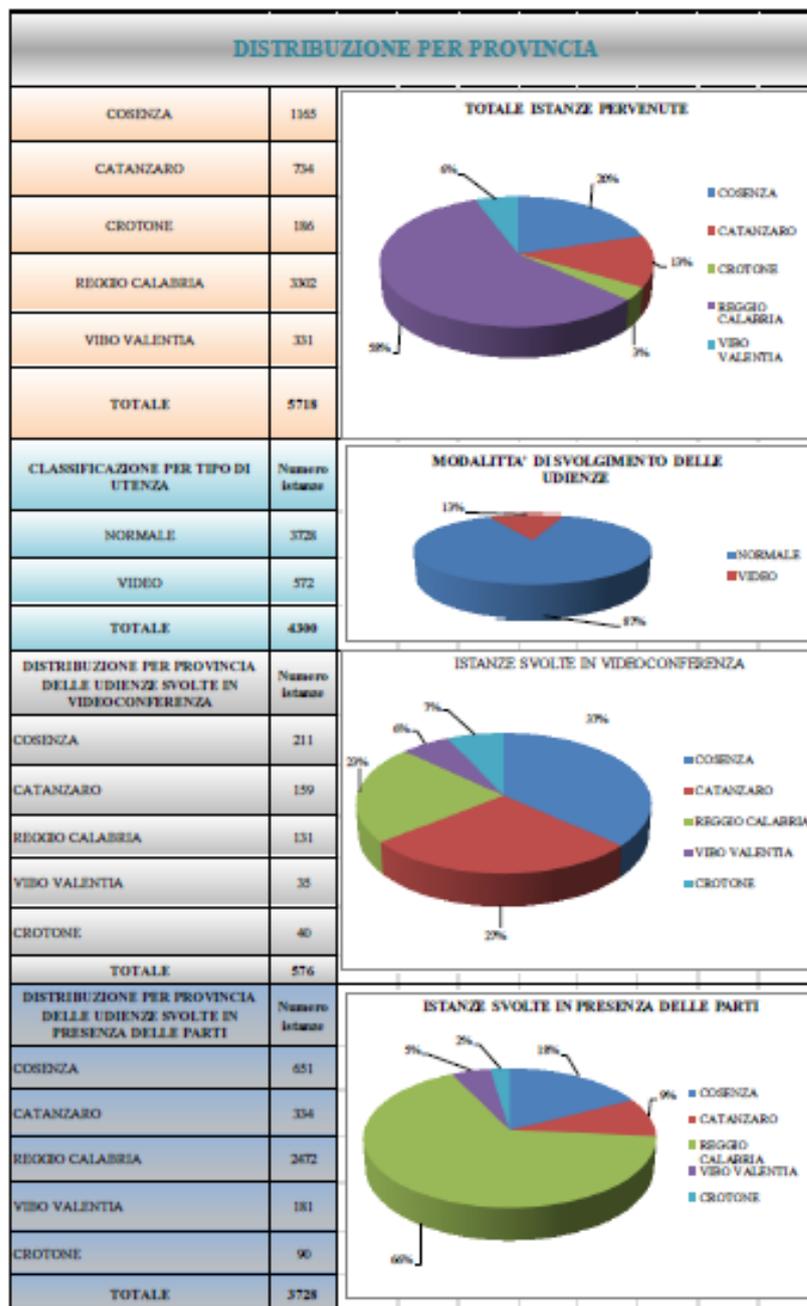
TOTALE ISTANZE PERVENUTE	
ISTANZE TRATTATE IN UDIENZA	78%
ISTANZE NON TRATTATE IN UDIENZA (INAMMISSIBILI, IMPROCEDIBILI, ACCORDI FUORI UDIENZA, RINUNCE)	22%

ESITO ISTANZE CONCILIAZIONI	
ESITO POSITIVO (inclusi gli accordi fuori udienza)	57%
ESITO NEGATIVO (inclusi ex art. 8)	26%
MANCATA COMPARIZIONE	6%
INAMMISSIBILI/IMPROCEDIBILI/RINUNCE	11%

DISTRIBUZIONE PER GESTORE	
FASTWEB	5%
H3G	10%
LINKEM	1%
TIM TELECOM	49%
TISCALI	2%
VODAFONE	17%
WIND TELECOMUNICAZIONI	10%
ALTRI	6%

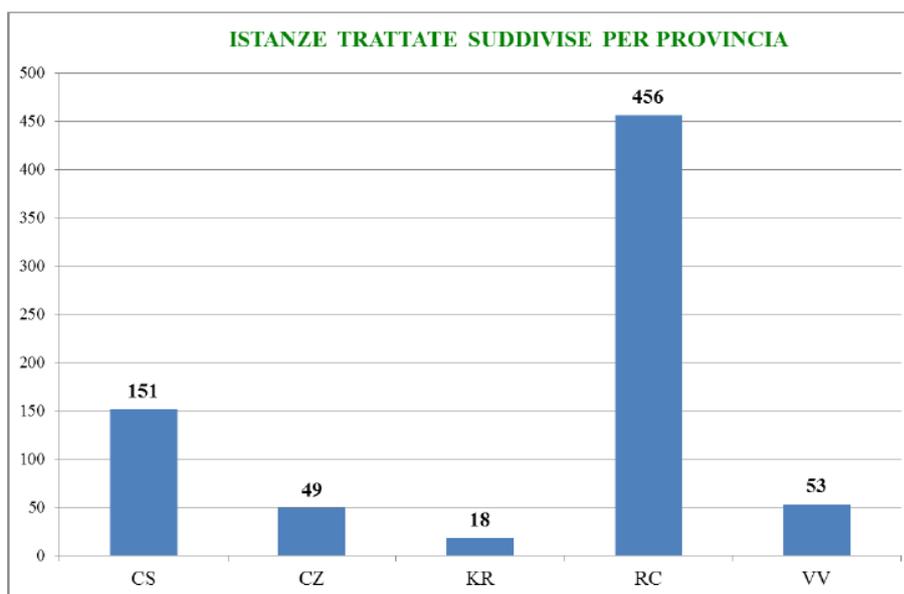
DISTRIBUZIONE PER ESITO	
ESITO ISTANZE CONCILIAZIONI	NUMERO ISTANZE
MANCATA COMUNICAZIONE(ART 8 COMMA 3)	170
ACCORDO FUORI UDIENZA	634
CONCILIAZIONE	2648
MANCATA COMPARIZIONE UTENTE	335
MANCATA CONCILIAZIONE	1321
INAMMISSIBILE/IMPROCEDIBILE/RINUNCIA	610
TOTALE	5718

ESITO ISTANZE PERVENUTE	
MANCATA COMUNICAZIONE(ART 8 COMMA 3)	3%
ACCORDO FUORI UDIENZA	11%
CONCILIAZIONE	46%
MANCATA COMPARIZIONE UTENTE	6%
MANCATA CONCILIAZIONE	23%
INAMMISSIBILE/IMPROCEDIBILE/RINUNCIA	11%


N. RICORSI ex art. 5:

Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	745
Istanze inammissibili n. 81	81
Istanze accolte dall'operatore e archiviate	466
Istanze rigettate	30
Provvedimenti temporanei adottati	113

N. ISTANZE DI DEFINIZIONE AMMINISTRATIVA DELLE CONTROVERSIE TRATTATE NELL'ANNO 2017	
Conciliate in udienza	125
Inammissibili/Rigettate	48
Transatte fuori udienza	78
Riattivazione servizio	11
Definite	37
Rinuncia	26
In corso di procedimento	402
Totale	727



L'attività di monitoraggio effettuata dal Co.Re.Com. Calabria nell'anno di riferimento è sintetizzata nella tabella seguente:

	I semestre 2017	II semestre 2017	Totale 2017
Totale ore monitorate (hh:mm:ss)	2015:50:51	1202:35:29	3218:26:20
Emittenti monitorate	23	9	32
Procedimenti TV avviati	5	0	5
Procedimenti TV conclusi	2	3	5

Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Garante per l'infanzia e l'adolescenza: Antonio Marziale

Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, istituito dalla legge regionale 28/2004, vigila, con la collaborazione di operatori preposti, sull'applicazione in tutto il territorio regionale della Convenzione internazionale di tutela dei soggetti in età evolutiva e sull'applicazione e attuazione delle disposizioni normative nazionali, affidate alla competenza della Regione e degli Enti locali; promuove, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti; accoglie segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei minori e sollecita le amministrazioni competenti all'adozione di interventi adeguati per rimuovere le cause che ne impediscono la tutela; cura la realizzazione di servizi di informazione destinati all'infanzia e all'adolescenza; vigila, in collaborazione con il Co.Re.Com., sulla programmazione televisiva, sulla comunicazione a mezzo stampa e sulle altre forme di comunicazione audiovisive e telematiche, affinché siano salvaguardati e tutelati i bambini.

Nel corso del 2017, il Garante ha raggiunto importanti risultati, in particolare:

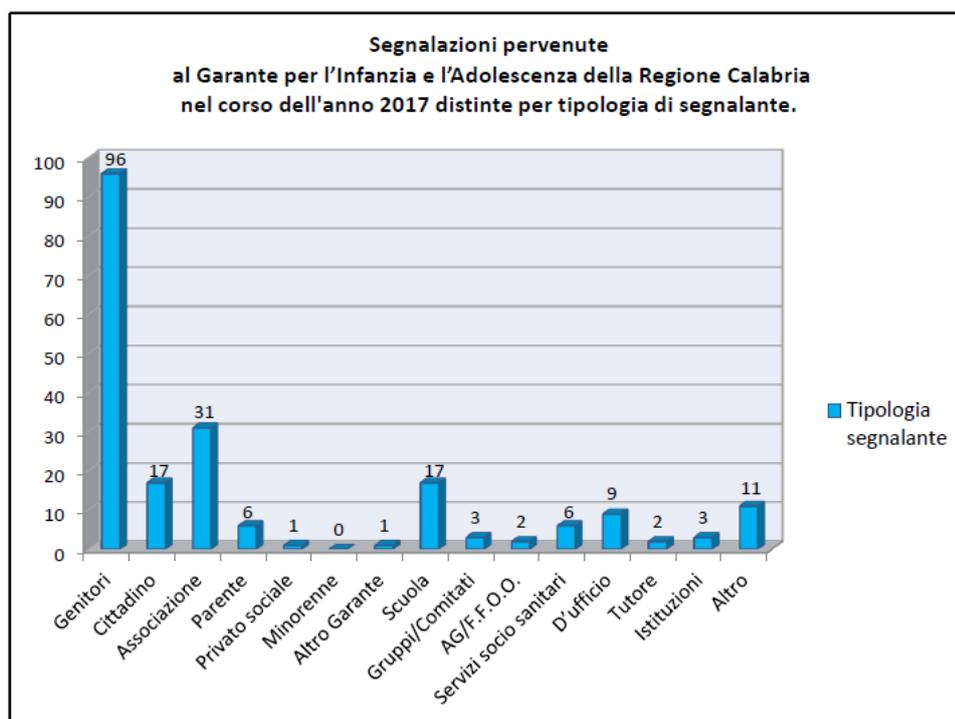
- l'attivazione della UOC di Terapia Intensiva Pediatrica unica regionale;
- l'abbattimento della dispersione scolastica nel quartiere "Ciambra" di Gioia Tauro.

Ha, inoltre:

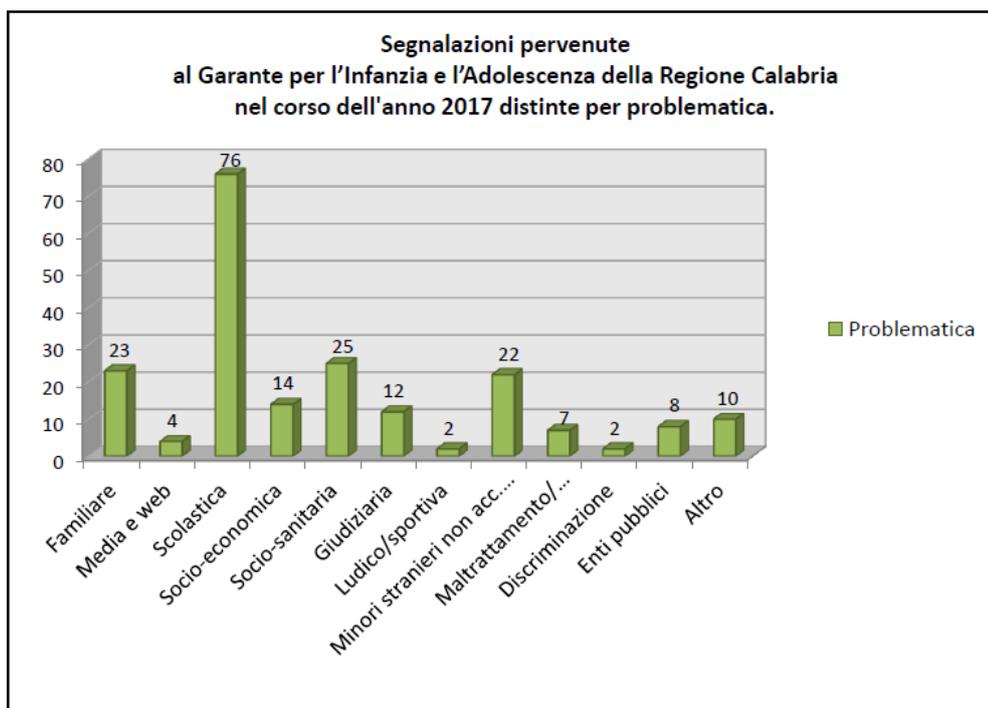
- siglato n. 5 Protocolli d'intesa e un accordo per la prevenzione a scuola dello stress lavoro correlato (SLC);
- partecipato a n. 92 convegni riguardanti le problematiche minorili;
- conferito n. 5 encomi;
- concesso il patrocinio morale per n. 25 eventi;
- organizzato n. 4 eventi, con l'intento di condividere il suo impegno a presidio dell'attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Le segnalazioni pervenute al Garante nel corso dell'anno di riferimento sono state n. 205 e sono rappresentate nei grafici di seguito riportati, tratti dalla Relazione annuale del Garante:

Segnalazioni pervenute al Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria nel corso dell'anno 2017 distinte per tipologia di segnalante.		
Tipologia segnalante	Valori numerici	Valori percentuali
Genitori	96	46,83%
Cittadino	17	8,29%
Associazione	31	15,12%
Parente	6	2,93%
Privato sociale	1	0,49%
Minorenne	0	0,00%
Altro Garante	1	0,49%
Scuola	17	8,29%
Gruppi/Comitati	3	1,46%
AG/F.F.O.O.	2	0,98%
Servizi socio sanitari	6	2,93%
D'ufficio	9	4,39%
Tutore	2	0,98%
Istituzioni	3	1,46%
Altro	11	5,37%
TOTALE	205	100,00%



Segnalazioni pervenute al Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria nel corso dell'anno 2017 distinte per problematica.		
Problematica	Valori numerici	Valori percentuali
Familiare	23	11,22%
Media e web	4	1,95%
Scolastica	76	37,07%
Socio-economica	14	6,83%
Socio-sanitaria	25	12,20%
Giudiziaria	12	5,85%
Ludico/sportiva	2	0,98%
Minori stranieri non acc. (MSNA)	22	10,73%
Maltrattamento/ violenza/abusi	7	3,41%
Discriminazione	2	0,98%
Enti pubblici	8	3,90%
Altro	10	4,88%
TOTALE	205	100,00%



2. La produzione legislativa

Nell'anno 2017, si sono tenute n. 14 sedute del Consiglio regionale della Calabria e sono state approvate n. 57 leggi, che di seguito si riportano:

Legge Regionale 22/12/2017, n. 57

Modifiche alla l.r. 32/1996 e norme in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale.
(BURC n. 131 del 22 dicembre 2017)

Legge Regionale 22/12/2017, n. 56

Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2018-2020.
(BURC n. 130 del 22 dicembre 2017)

Legge Regionale 22/12/2017, n. 55

Legge di stabilità regionale 2018.
(BURC n. 130 del 22 dicembre 2017)

Legge Regionale 22/12/2017, n. 54

Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2018).
(BURC n. 130 del 22 dicembre 2017)

Legge Regionale 22/12/2017, n. 53

Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 26 novembre 2001, n.30 (Normativa per la regolamentazione della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei ed ipogei freschi e conservati).
(BURC n. 130 del 22 dicembre 2017)

Legge Regionale 22/12/2017, n. 52

Misure per promuovere il turismo sportivo mediante la diffusione del gioco del golf e la realizzazione di impianti golfistici.
(BURC n. 130 del 22 dicembre 2017)

Legge Regionale 22/12/2017, n. 51

Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n.353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi).
(BURC n. 130 del 22 dicembre 2017)

Legge Regionale 22/12/2017, n. 50

Interventi per la realizzazione di soggiorni educativo-terapeutici nella Regione Calabria in favore di bambini, adolescenti e giovani con diabete mellito.

(BURC n. 130 del 22 dicembre 2017)

Legge Regionale 21/12/2017, n. 49

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui alle lettere a) ed e), comma 1, dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

(BURC n. 129 del 22 dicembre 2017)

Legge Regionale 21/12/2017, n. 48

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

(BURC n. 129 del 22 dicembre 2017)

Legge Regionale 11/12/2017, n. 47

Disciplina transitoria in materia di gestione dei rifiuti.

(BURC n. 126 dell'11 dicembre 2017)

Legge Regionale 11/12/2017, n. 46

Modifiche a leggi regionali a seguito di impegni assunti con il Governo in attuazione del principio di leale collaborazione e provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2017-2019.

(BURC n. 126 dell'11 dicembre 2017)

Legge Regionale 11/12/2017, n. 45

Modifiche alla legge regionale 12 giugno 2009, n. 19 (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2009).

(BURC n. 126 dell'11 dicembre 2017)

Legge Regionale 17/11/2017, n. 44

Assestamento e provvedimento generale di variazione del bilancio di previsione della Regione Calabria per gli anni 2017-2019.

(BURC n. 118 del 17 novembre 2017)

Legge Regionale 17/11/2017, n. 43

Rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2016.

(BURC n. 118 del 17 novembre 2017)

Legge Regionale 7/11/2017, n. 42

Differimento dei termini di conclusione delle procedure di liquidazione di enti pubblici previsti da disposizioni di leggi regionali.

(BURC n. 109 dell'8 novembre 2017)

Legge Regionale 7/11/2017, n. 41

Disposizioni per agevolare l'uso dei locali di stagionatura tradizionali – Modifiche alla legge regionale 23 febbraio 2004, n. 5 (Norme per l'individuazione dei prodotti a base di latte ritenuti storici e/o tradizionalmente fabbricati).

(BURC n. 109 dell'8 novembre 2017)

Legge Regionale 7/11/2017, n. 40

Valorizzazione Dieta mediterranea italiana di riferimento di Nicotera.

(BURC n. 109 dell'8 novembre 2017)

Legge Regionale 7/11/2017, n. 39

Modifica dei confini territoriali dei Comuni di Petronà e Belcastro della provincia di Catanzaro.

(BURC n. 109 dell'8 novembre 2017)

Legge Regionale 31/10/2017, n. 38

Modifiche ed integrazioni all'articolo 19 della legge regionale 27 dicembre 2016, n. 44 (Legge di stabilità regionale 2017).

(BURC n. 104 del 2 novembre 2017)

Legge Regionale 31/10/2017, n. 37

Riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio del Consiglio regionale della Calabria ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

(BURC n. 104 del 2 novembre 2017)

Legge Regionale 31/10/2017, n. 36

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1, ai sensi dell'articolo 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

(BURC n. 104 del 2 novembre 2017)

Legge Regionale 31/10/2017, n. 35

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio del Consiglio regionale della Calabria, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

(BURC n. 104 del 2 novembre 2017)

Legge Regionale 6/10/2017, n. 34

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

(BURC n. 93 del 6 ottobre 2017)

Legge Regionale 6/10/2017, n. 33

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

(BURC n. 93 del 6 ottobre 2017)

Legge Regionale 5/7/2017, n. 32

Adempimento delle condizionalità ex ante del PSR Calabria 2014/2020 per lo sviluppo rurale di cui all'allegato V del Regolamento UE n.1305/2013. Risorse idriche - Copertura costi ambientali.

(BURC n. 64 del 5 luglio 2017)

Legge Regionale 05/7/2017, n. 31

Disposizioni per favorire l'accesso dei giovani al settore primario e contrastare l'abbandono e il consumo dei suoli agricoli.

(BURC n. 64 del 5 luglio 2017)

Legge Regionale 5/7/2017, n. 30

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio del Consiglio regionale della Calabria ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a) e lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

(BURC n. 64 del 5 luglio 2017)

Legge Regionale 5/7/2017, n. 29

Disposizioni per la semplificazione e la celerità dell'azione amministrativa – Modifiche alla legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 (Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria).

(BURC n. 64 del 5 luglio 2017)

Legge Regionale 5/7/2017, n. 28

Avvio delle attività dell'Agenzia regionale di cui all'articolo 7 della legge regionale 17 agosto 2009, n. 24

(BURC n. 64 del 5 luglio 2017)

Legge Regionale 5/7/2017, n. 27

Modifiche all'articolo 39 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 47 (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2012)

(BURC n. 64 del 5 luglio 2017)

Legge Regionale 5/7/2017, n. 26

Prosecuzione dell'esercizio provvisorio da parte della curatela fallimentare SO.G.A.S. s.p.a.

(BURC n. 64 del 5 luglio 2017)

Legge Regionale 5/7/2017, n. 25

Abrogazione della legge regionale 1 febbraio 2017, n. 4 (Modifica alla legge regionale 26 febbraio 2003, n. 2 - Disciplina dell'attività di accoglienza ricettiva a conduzione familiare denominata "bed and breakfast").

(BURC n. 64 del 5 luglio 2017)

Legge Regionale 5/7/2017, n. 24

Abrogazione della legge regionale 1 febbraio 2017, n. 3 (Modifica alla legge regionale 7 marzo 1995, n. 4 - Norme sulla classificazione degli esercizi ricettivi extralberghieri).

(BURC n. 64 del 5 luglio 2017)

Legge Regionale 5/7/2017, n. 23

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui alle lettere a) ed e) comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

(BURC n. 64 del 5 luglio 2017)

Legge Regionale 5/7/2017, n. 22

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui alle lettere a), d) ed e) comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

(BURC n. 64 del 5 luglio 2017)

Legge Regionale 30/6/2017, n. 21

Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 (Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – Legge Urbanistica della Calabria).

(BURC n. 62 del 30 giugno 2017)

Legge Regionale 18/5/2017, n. 20

Interpretazione autentica del comma 1 ter dell'articolo 12 della legge regionale 8 luglio 2002, n. 24. (BURC n. 48 del 18 maggio 2017)

Legge Regionale 18/5/2017, n. 19

Norme per la programmazione e lo sviluppo regionale dell'attività teatrale.

(BURC n. 48 del 18 maggio 2017)

Legge Regionale 18/5/2017, n. 18

Disposizioni per l'organizzazione del servizio idrico integrato.

(BURC n. 48 del 18 maggio 2017)

Legge Regionale 09/5/2017, n. 17

Modifiche alla legge regionale 5 novembre 2009, n. 40 (Attività estrattiva nel territorio della Regione Calabria), nonché disposizioni in materia di estrazione di materiali litoidi per fini di manutenzione fluviale e di funzioni della soppressa Autorità di bacino regionale.

(BURC n. 44 del 9 maggio 2017)

Legge Regionale 09/5/2017, n. 16

Norme di salvaguardia e disposizioni in materia di rilascio di concessioni demaniali marittime. Modifiche agli articoli 9, 14 e 18 della l.r. 17/2005.

(BURC n. 44 del 9 maggio 2017)

Legge Regionale 09/5/2017, n. 15

Abrogazione del comma 2 dell'articolo 32 della l.r. 9/2007.

(BURC n. 44 del 9 maggio 2017)

Legge Regionale 09/5/2017, n. 14

Disposizioni in materia di revisore dei conti dei Consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 11/2003.
(BURC n. 44 del 9 maggio 2017)

Legge Regionale 09/5/2017, n. 13

Modifiche alla legge regionale 23 luglio 2003, n. 11 (Disposizioni per la bonifica e la tutela del territorio rurale. Ordinamento dei Consorzi di bonifica).
(BURC n. 44 del 9 maggio 2017)

Legge Regionale 09/5/2017, n. 12

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio del Consiglio regionale della Calabria ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.
(BURC n. 44 del 9 maggio 2017)

Legge Regionale 05/5/2017, n. 11

Istituzione del Comune di Casali del Manco mediante la fusione dei Comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta.
(BURC n. 40 del 5 maggio 2017)

Legge Regionale 06/4/2017, n. 10

Modifica alla legge regionale 5 aprile 1983, n. 13 (Norme di attuazione dello Statuto per l'iniziativa legislativa popolare e per i referendum).
(BURC n. 32 del 7 aprile 2017)

Legge Regionale 06/4/2017, n. 9

Modifica alla legge regionale 3 agosto 1999, n. 20 e ss.mm.ii.
(BURC n. 32 del 7 aprile 2017)

Legge Regionale 6/4/2017, n. 8

Disposizioni per la liquidazione della Fondazione F.I.E.L.D. – “Fondazione Innovazione Emersione Locale Disegno del territorio” – e il trasferimento delle funzioni ad Azienda Calabria Lavoro.
(BURC n. 32 del 7 aprile 2017)

Legge Regionale 06/4/2017, n. 7

Mantenimento annuale delle strutture amovibili degli stabilimenti balneari. Modifiche alla l.r. 17/2005.
(BURC n. 32 del 7 aprile 2017)

Legge Regionale 22/2/2017, n. 6

Requisito di accesso ai servizi educativi per la prima infanzia. Modifiche alla l.r. 29 marzo 2013, n. 15 (Norme sui servizi educativi per la prima infanzia).

(BURC n. 20 del 22 febbraio 2017)

Legge Regionale 01/2/2017, n. 5

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

(BURC n. 12 del 2 febbraio 2017)

Legge Regionale 1/2/2017, n. 4 *(Abrogata)*

Modifica alla legge regionale 26 febbraio 2003, n. 2 - Disciplina dell'attività di accoglienza ricettiva a conduzione familiare denominata "Bed and Breakfast".

(BURC n. 12 del 2 febbraio 2017)

Legge Regionale 1/2/2017, n. 3 *(Abrogata)*

Modifica alla legge regionale 7 marzo 1995, n. 4 - Norme sulla classificazione degli esercizi ricettivi extralberghieri.

(BURC n. 12 del 2 febbraio 2017)

Legge Regionale 01/2/2017, n. 2

Istituzione dell'Osservatorio regionale per i minori.

(BURC n. 12 del 2 febbraio 2017)

Legge Regionale 01/2/2017, n. 1

Potenziamento dei servizi di emergenza nelle aree montane.

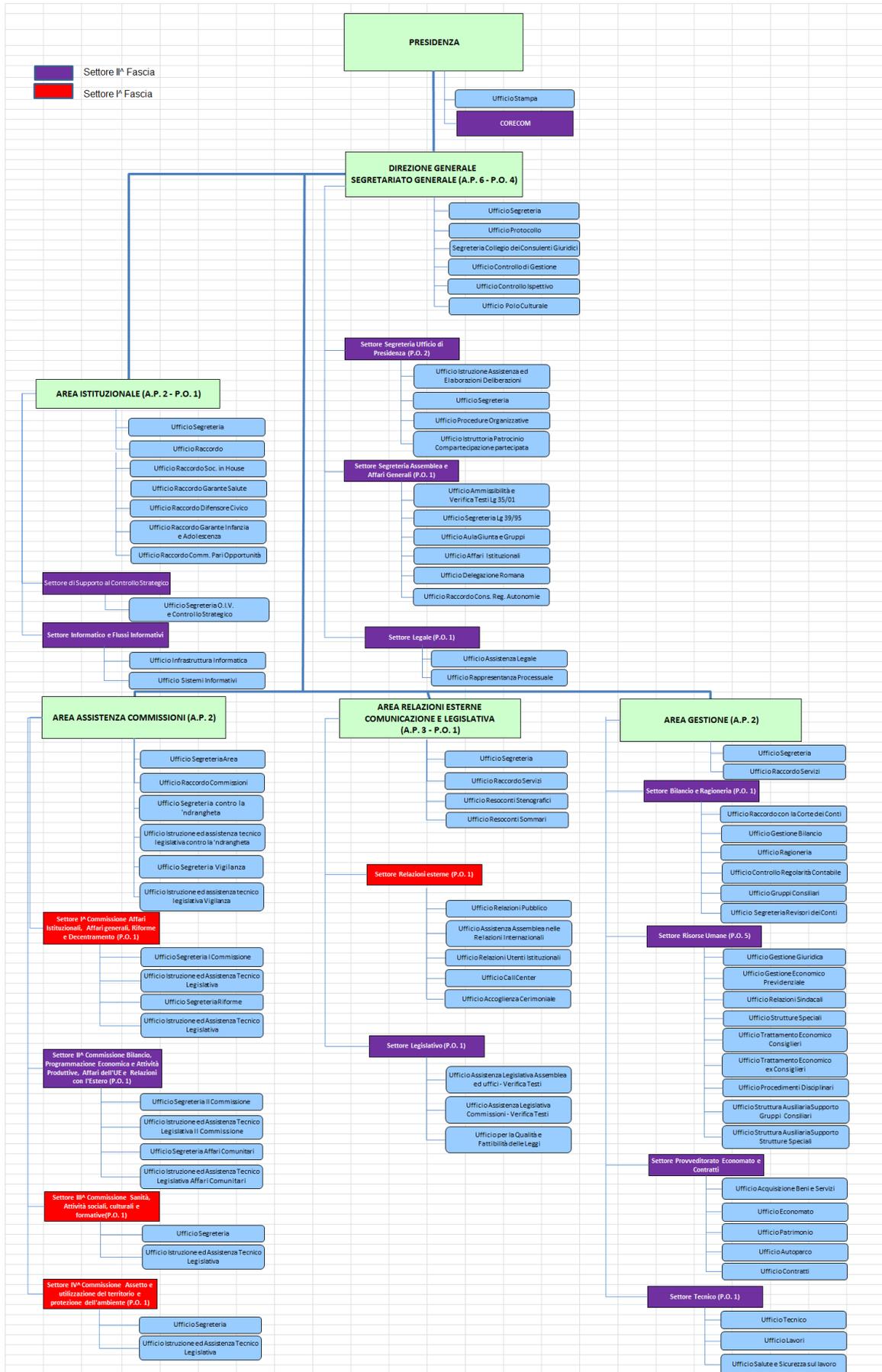
(BURC n. 12 del 2 febbraio 2017)

3. L'assetto organizzativo dell'Amministrazione

L'attuale struttura organizzativa del Consiglio regionale della Calabria è stata approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 16 aprile 2015, per come modificata dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 76 del 28 dicembre 2015. Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 48 del 28 settembre 2015 sono stati conferiti n. 16 incarichi dirigenziali, tenendo conto della rotazione quale criterio generale di assegnazione degli incarichi, alla luce di quanto previsto dalla normativa vigente, nonché nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione dell'Ente.

Si evidenzia che il conferimento degli incarichi ha tenuto conto della natura e delle caratteristiche degli obiettivi prefissati, della complessità delle strutture interessate, delle attitudini personali e delle capacità professionali dei singoli dirigenti, dell'esperienza necessaria per il posto da ricoprire, dei risultati conseguiti e della relativa valutazione, nonché delle specifiche competenze organizzative possedute.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'attuale assetto organizzativo del Consiglio regionale della Calabria.



4. L'Amministrazione in cifre

Attività istituzionale relativa all'anno 2017

Sedute del Consiglio regionale: n. 14

Leggi approvate: n. 57

Commissioni consiliari

Sedute svolte: n. 81 - audizioni: n. 197, così ripartite¹:

- *Prima commissione "Affari istituzionali, affari generali, riforme e decentramento"* sedute svolte n. 13 - audizioni n. 12;
- *Seconda commissione "Bilancio, programmazione economica e attività produttive, affari dell'Unione europea e relazioni con l'estero"* sedute svolte n. 15 - audizioni n.13;
- *Terza commissione "Sanità, Attività sociali, culturali e formative"* sedute svolte n. 15 - audizioni n. 63;
- *Quarta commissione "Assetto e utilizzazione del territorio e protezione dell'ambiente"* sedute svolte n. 16 - audizioni n. 62;
- *Quinta Commissione – "Riforme"* sedute svolte n. 7 - audizioni n. 5;
- *Commissione contro la 'ndrangheta in Calabria* sedute svolte n. 7 – audizioni n. 17;
- *Commissione speciale di vigilanza* sedute svolte n. 8 - audizioni n. 25.



¹ Dati redatti in collaborazione con i Settori e gli Uffici dell'Area funzionale II "Assistenza Commissioni", ciascuno per la parte di propria competenza.

Presidente



Nicola IRTO
(Partito Democratico)

Vicepresidenti



Giuseppe GENTILE
(Nuovo Centro Destra)



Vincenzo Antonio CICONTE
(Partito Democratico)

Segretari-Questori



Domenico TALLINI
(Forza Italia)



Giuseppe NERI
(Democratici Progressisti)

Sedute dell'Ufficio di Presidenza: n. 9
Deliberazioni approvate: n. 75

Struttura amministrativa al 31.12.2017

Segretariato/Direzione generale: n. 1

Aree Funzionali: n. 4

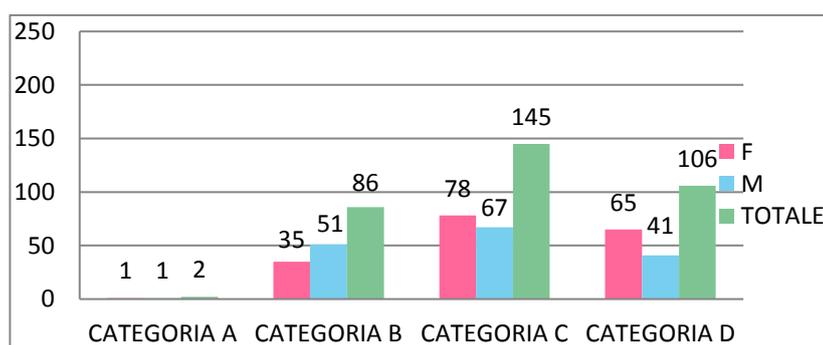
Settori: n. 16

Uffici: n. 84

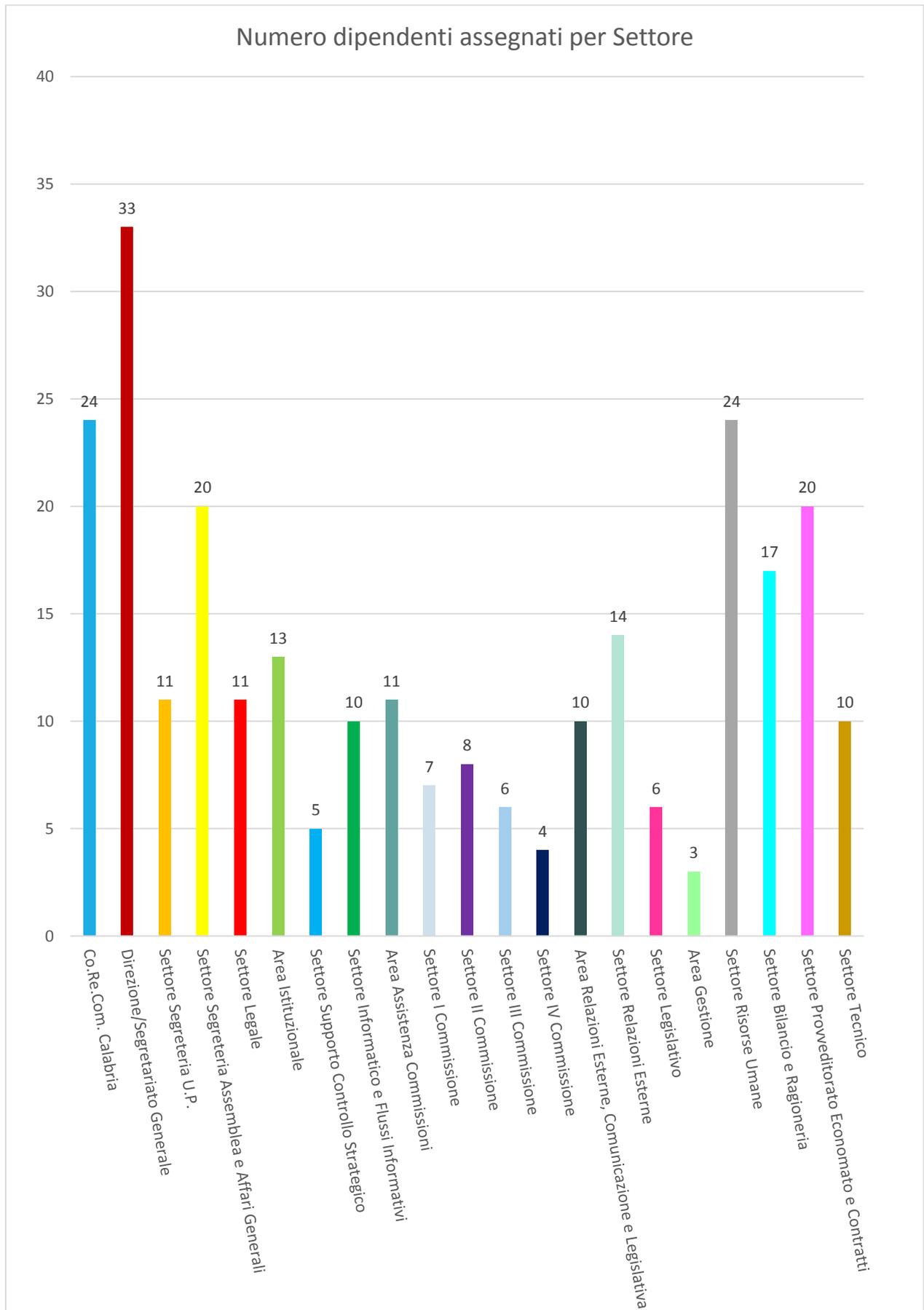
I grafici che seguono, redatti in collaborazione con il Settore Risorse Umane, rappresentano “in cifre” la struttura amministrativa al 31 dicembre 2017:

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO DELLA DIRIGENZA								
DOTAZIONE ORGANICA	RUOLO DEL CONSIGLIO		COMANDATI DA ALTRE P.A.		FUORI RUOLO		ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE	
	F	M	F	M	F	M	F	M
	10		0		0		0	
	2	8						

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO DELLE CATEGORIE						
CATEGORIA	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	F	M	TOTALE	VACANZE	
CAT. A	2	1	1	2	0	
CAT. B	101	35	51	86	15	
CAT. C	167	78	67	145	22	
CAT. D	124	65	41	106	18	

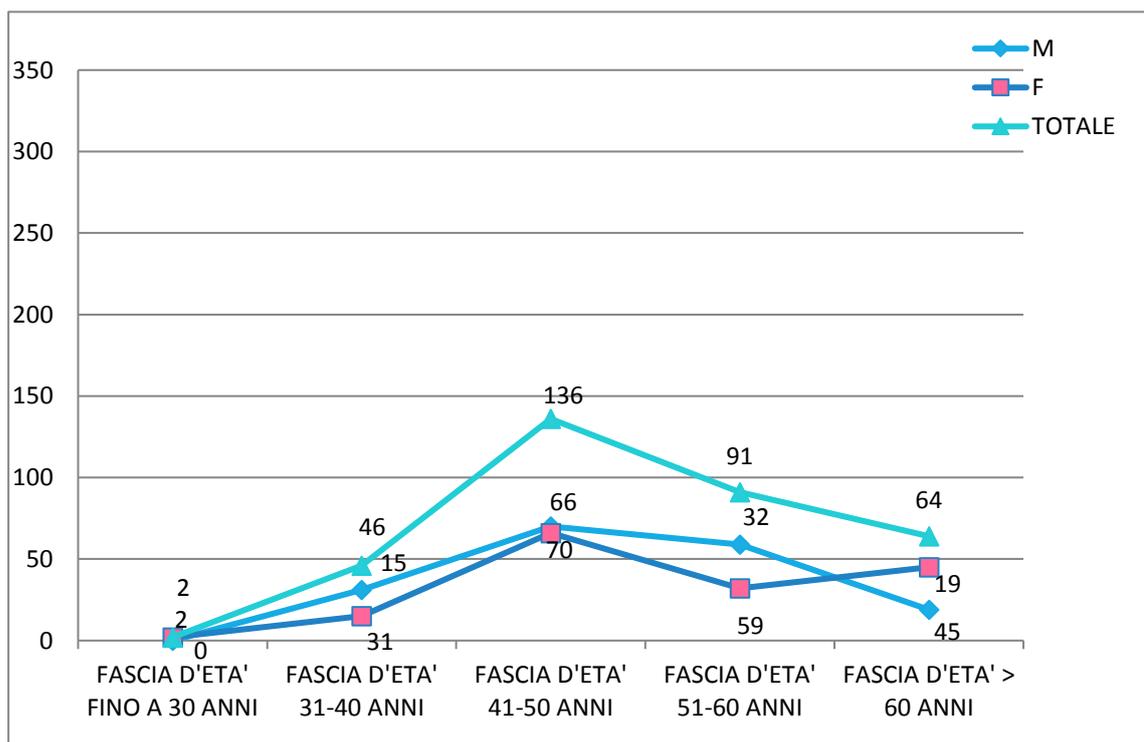


	F	M	TOTALE
DIPENDENTI CESSATI NEL CORSO DEL 2017	2	7	9
DIPENDENTI IN REGIME DI PART-TIME	4	4	8

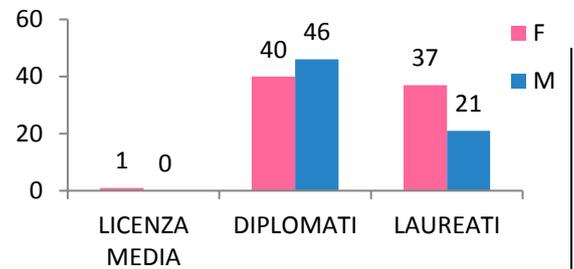


Personale articolato per fasce d'età

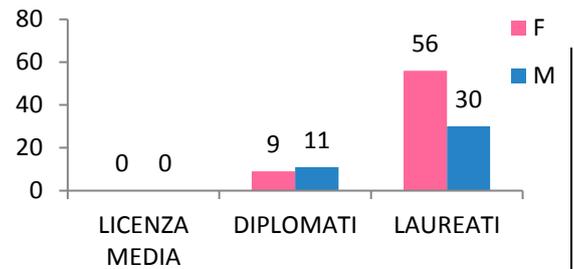
FASCE D'ETA'	F	M	TOTALE
FASCIA D'ETÀ FINO A 30 ANNI	0	2	2
FASCIA D'ETÀ 31-40 ANNI	31	15	46
FASCIA D'ETÀ 41-50 ANNI	70	66	136
FASCIA D'ETÀ 51-60 ANNI	59	32	91
FASCIA D'ETÀ > 60 ANNI	19	45	64
TOTALE DIPENDENTI	179	160	339



Titolo di studio personale di categoria C (Totale 145)			
	F	M	TOTALE
LICENZA MEDIA	1	0	1
DIPLOMATI	40	46	86
LAUREATI	37	21	58

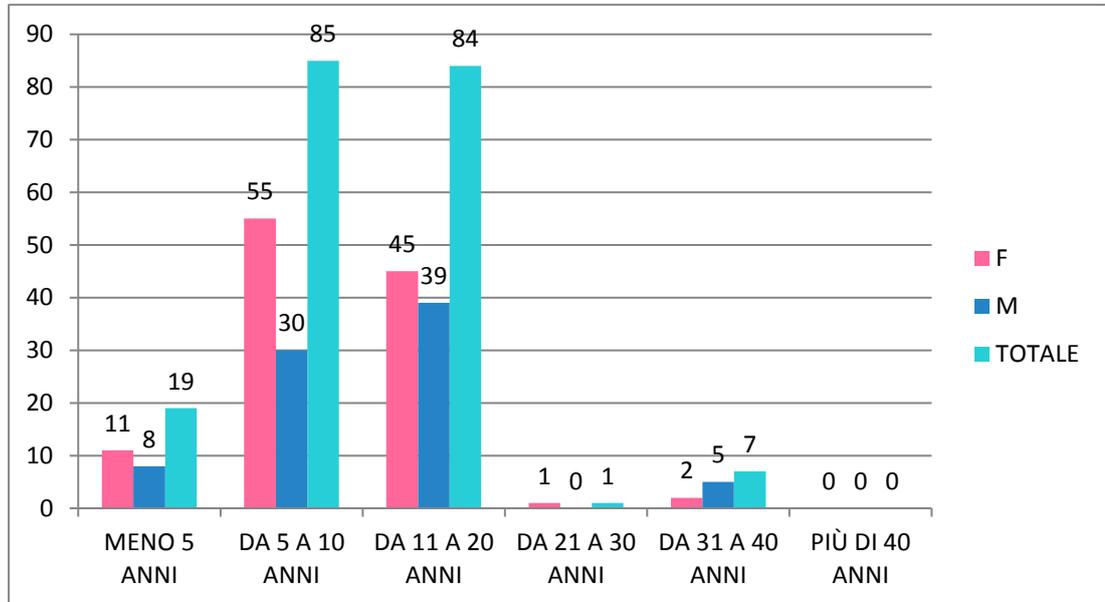


Titolo di studio personale di categoria D (Totale 106)			
	F	M	TOTALE
LICENZA MEDIA	0	0	0
DIPLOMATI	9	11	20
LAUREATI	56	30	86



ANZIANITÀ DI SERVIZIO DEL PERSONALE AL 31.12.2017			
	F	M	TOTALE
MENO 5 ANNI	18	11	29
DA 5 A 10 ANNI	89	62	151
DA 11 A 20 ANNI	67	79	146
DA 21 A 30 ANNI	1	0	1
DA 31 A 40 ANNI	4	8	12
PIÙ DI 40 ANNI	0	0	0
TOTALE			339

Tassi di assenza, anno di riferimento 2017 *



* Il tasso di assenza è calcolato secondo le indicazioni fornite dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione (circolari 3/2009 e 5/2009) considerando assenza tutte le giornate di mancata presenza lavorativa, a qualsiasi titolo verificatesi (malattia, ferie, permessi, aspettativa, congedo obbligatorio, ecc.).

5. Il ciclo di gestione della performance



Il Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance* approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 113 del 2012, ha, progressivamente, prodotto un significativo miglioramento dell'organizzazione, della funzionalità dell'istituzione e della qualità delle prestazioni, valorizzando ed incentivando il merito.

Alla luce dell'esperienza maturata negli anni precedenti, l'Ente si è proposto di improntare l'organizzazione dell'Amministrazione alla logica del risultato, in un'ottica di continuità e miglioramento, nonché di affermare la cultura della valutazione, legando l'attribuzione dei benefici economici e di carriera al risultato ed al merito.

Anche nell'anno 2017 è stato adottato un processo sistematico di valutazione dei risultati, basato sui concetti di *performance* organizzativa e individuale, attribuendo a tutti i soggetti in esso coinvolti precise responsabilità individuali.

Gli obiettivi di *performance* del Consiglio regionale della Calabria sono articolati in obiettivi strategici e obiettivi operativi ovvero, come li definisce l'art. 5, comma 3, L.r. n. 4/2012, modificata dalla L.r. 27 novembre 2015, n. 25, "*di articolazione organizzativa*".

Sulla base di tali obiettivi, proposti da tutte le strutture burocratiche consiliari nelle diverse articolazioni e validati dall'Organismo Indipendente di Valutazione, l'Ufficio di Presidenza ha approvato il Piano della *performance* del Consiglio regionale della Calabria.

L'individuazione di obiettivi misurabili, associati ad un sistema di indicatori ed alla corretta gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate, hanno costituito i presupposti essenziali per l'attuazione del processo di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione della *performance* dell'Ente.

In base a quanto previsto dall'art. 4, comma 2, L.r. n. 4/2012, nonché dal Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance*, il ciclo di gestione della *performance* è stato articolato nelle seguenti fasi:

1. definizione delle linee strategiche e degli obiettivi strategici;
2. definizione degli obiettivi operativi, dei risultati attesi e dei rispettivi indicatori;
3. assegnazione degli obiettivi ai dirigenti ed al personale, in modo coerente con l'allocazione delle risorse professionali, finanziarie e strumentali;
4. monitoraggio in corso di esercizio delle attività correlate agli obiettivi ed attivazione di interventi di correzione;
5. misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale;
6. rendicontazione dei risultati conseguiti e pubblicazione degli stessi, ai fini della trasparenza dell'azione amministrativa.

Il ciclo di gestione della *performance* ha avuto inizio con la programmazione delle linee strategiche da parte dell'Ufficio di Presidenza che sintetizzano la *mission* e la *vision* del Consiglio regionale, coerentemente con le direttive per il buon funzionamento dell'Ente.

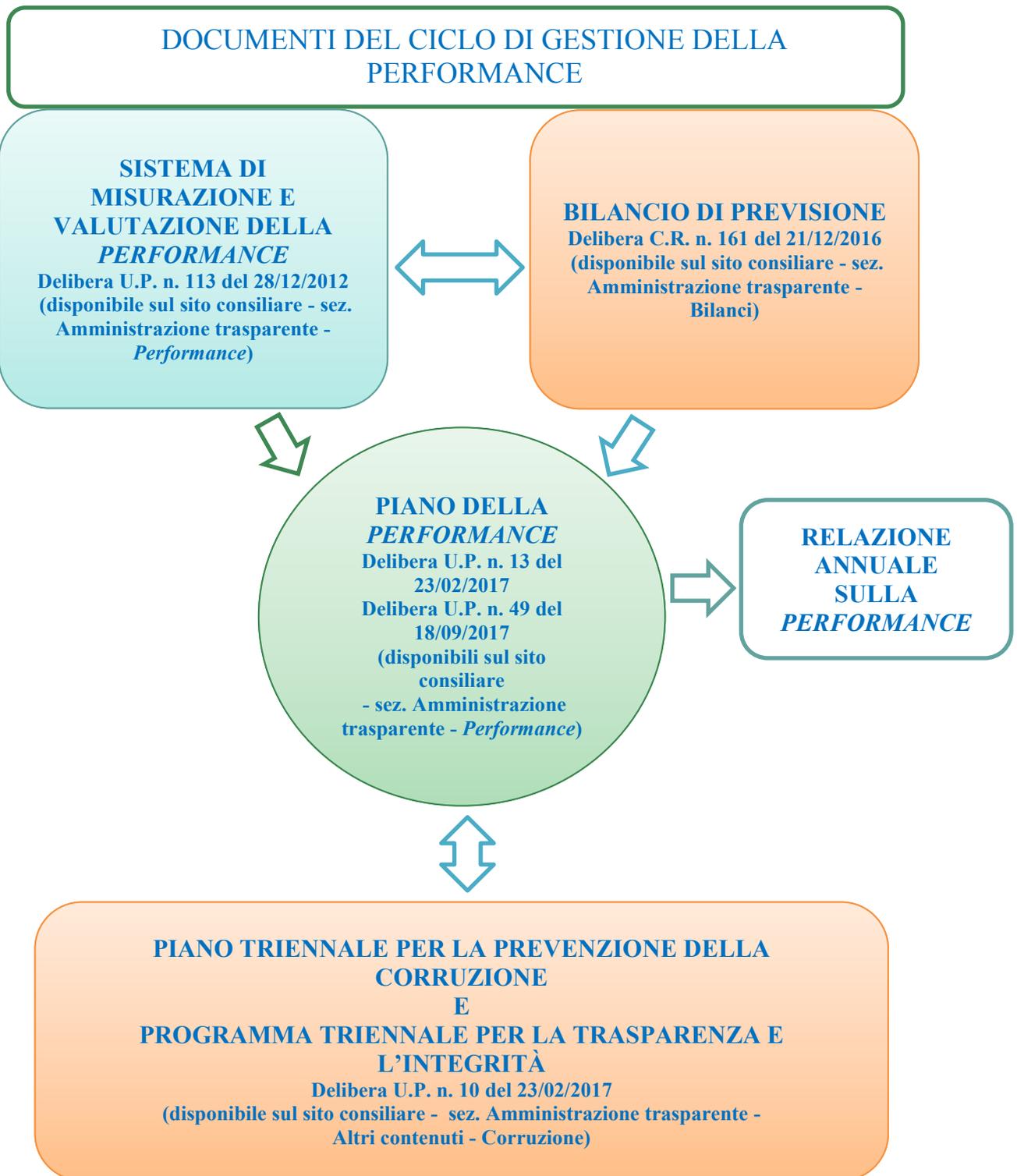
Sulla base delle linee strategiche sono stati individuati gli obiettivi strategici.

Nello specifico, l'organo di indirizzo politico-amministrativo del Consiglio regionale ha individuato, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 71 del 17 dicembre 2015, gli obiettivi strategici per il triennio 2016-2018, previo confronto con i dirigenti di vertice dell'Ente.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 10 del D.lgs. n. 33/2013, la promozione di maggiori livelli di trasparenza dell'azione amministrativa è stata considerata obiettivo strategico dell'Ente, traducendosi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, definiti dall'organo di indirizzo politico nei documenti di programmazione strategico-gestionale.

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 13 del 23 febbraio 2017 è stato approvato il Piano della *performance*, documento programmatico triennale (2017-2019) redatto dall'organo di indirizzo politico in collaborazione con i vertici amministrativi, che consente la verifica interna ed esterna dell'operato della pubblica amministrazione e nel quale sono definiti gli elementi fondamentali per la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance* attesa, cioè del contributo che l'amministrazione intende apportare ai bisogni espressi dagli utenti interni ed esterni.

Gli obiettivi operativi previsti dal Piano della *performance* per l'anno 2017 sono stati oggetto di modifiche ed integrazioni, approvate con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 49 del 18 settembre 2017.



6. Albero della *performance*

All'interno della linea di indirizzo strategico che rappresenta la *mission* dell'Ente, l'Ufficio di Presidenza individua gli obiettivi strategici, aventi valenza triennale. Gli obiettivi operativi, collegati a quelli strategici, sono individuati annualmente dai Dirigenti che ne definiscono le fasi di svolgimento, gli indicatori di risultato, le risorse umane impiegate, gli eventuali costi e i *target*.

Il seguente *flow-chart* illustra l'albero della *performance*.



7. Gli obiettivi strategici

Di seguito si riportano gli obiettivi strategici dell'Ente, approvati dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 71 del 17 dicembre 2015 - riferiti all'arco temporale triennale 2016-2018- che costituiscono elemento imprescindibile per l'Amministrazione, al fine di sviluppare in modo coerente la pianificazione strategica.

INDIRIZZO STRATEGICO: <i>“Incremento del livello di efficacia e di efficienza volto ad un generale accrescimento della qualità delle attività realizzate”.</i>	
<u>OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2016 - 2018</u>	
1	Attivare politiche di razionalizzazione della spesa e dell'impiego delle risorse finanziarie.
2	Ridefinire l'assetto organizzativo della struttura consiliare e degli uffici, migliorando le <i>performance</i> , al fine di garantire l'efficienza, l'efficacia e la qualità dell'azione amministrativa.
3	Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.
4	Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale, che consentano anche la graduale eliminazione del “cartaceo”.

8. Gli obiettivi operativi

Sulla base degli obiettivi strategici sopra delineati sono stati individuati, nel Piano della *performance*, gli obiettivi operativi per l'anno 2017, in merito ai quali si rinvia alla seconda parte della presente relazione.

9. Risorse, efficienza ed economicità

Nel pieno rispetto dei principi di efficienza ed economicità, il raggiungimento degli obiettivi operativi ha garantito il livello massimo di ottimizzazione delle risorse umane e strumentali a disposizione del Consiglio regionale della Calabria nell'anno di riferimento.

10. Monitoraggio e ridefinizione degli obiettivi

Ciascun Dirigente ha provveduto al costante monitoraggio, all'interno della propria struttura, dello stato di attuazione degli obiettivi e degli eventuali scostamenti.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance*, infatti, prevede che per cause non prevedibili all'atto della definizione degli obiettivi operativi è possibile procedere alla ridefinizione degli stessi su proposta del dirigente interessato, previo parere dell'OIV e successiva approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza, mediante atto deliberativo.

In particolar, per l'anno 2017 gli obiettivi operativi previsti dal Piano della *performance* sono stati oggetto di modifiche ed integrazioni, approvate con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 49 del 18 settembre 2017, al fine di ottimizzare la *performance* organizzativa dell'Ente ed apportare correttivi ad alcuni di essi alla luce delle problematiche emerse in corso di esercizio.

11. Verifica dei risultati e valutazione della *performance*

Con nota del Segretario Generale - prot. n. 54100 del 28 dicembre 2017 è stato richiesto a ciascun Dirigente di relazionare sul grado di attuazione degli obiettivi operativi assegnati nel Piano della *performance* per l'anno 2017, nonché sulla *performance* organizzativa.

Sulla base delle predette relazioni l'Organismo Indipendente di Valutazione ha misurato il conseguimento dei singoli obiettivi assegnati ai Dirigenti, esprimendo una valutazione sul grado di raggiungimento degli stessi, che è stata pienamente positiva.

I risultati della valutazione degli obiettivi hanno costituito, poi, la base per la valutazione delle prestazioni individuali del personale del Consiglio regionale da parte dei soggetti individuati dal Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance*, quali valutatori.

In base a quanto previsto dalla L.r. n. 4/2012, nel processo di valutazione sono intervenuti diversi attori, con un ruolo ben definito e a vario titolo, siano essi organi o organismi dell'Ente (Ufficio di Presidenza, Organismo Indipendente di Valutazione) o esponenti/rappresentanti della struttura amministrativa consiliare (Segretario/Direttore generale, Dirigenti di Area, Dirigenti).

L'OIV, nominato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 15 del 19 aprile 2016, in qualità di organismo preposto alla misurazione e valutazione della *performance* complessiva delle Strutture amministrative del Consiglio regionale, ha proceduto a valutare:

- l'effettivo grado di attuazione di obiettivi, piani, programmi fissati dall'organo di direzione politica, nonché la capacità di impatto dell'azione dell'Amministrazione sui soggetti destinatari della stessa;
- il grado di soddisfazione dei bisogni e degli interessi dei destinatari dell'azione amministrativa;
- il conseguimento, attraverso la realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi, di un miglioramento qualitativo dell'organizzazione dell'Amministrazione nel suo complesso, nonché delle competenze professionali delle risorse umane coinvolte;
- la capacità di innovazione e sperimentazione;
- il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

L'OIV ha utilizzato, altresì, quale parametro distinto di valutazione della *performance* organizzativa dell'Ente, il grado di attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, con riferimento alla realizzazione delle misure previste per l'anno oggetto di misurazione.

Nella seduta del 12 marzo 2018, l'Organismo Indipendente di Valutazione, in conformità alle previsioni del Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance*, ha provveduto, oltre che alla misurazione del conseguimento degli obiettivi relativi all'anno 2017, alla valutazione della *performance* organizzativa dell'Ente, utilizzando dati, riscontri e *report* forniti dai dirigenti.

Il punteggio assegnato alla *performance* organizzativa di ogni struttura di livello dirigenziale è stato determinato da due fattori:

- il grado di attuazione complessivo degli obiettivi assegnati alla struttura;
- alcuni parametri collegati alla prestazione organizzativa della struttura (precisione, tempestività, puntualità, completezza, attendibilità, innovatività).

11.1 Le valutazioni del Segretario/Direttore Generale, dei dirigenti e del personale

La misurazione e la valutazione della *performance* nel periodo di riferimento è stata finalizzata ad ottimizzare la produttività del lavoro nonché la qualità, l'efficienza, l'integrità e la trasparenza dell'attività amministrativa, oltre alla valorizzazione del merito e al conseguente riconoscimento di meccanismi premiali in conformità a quanto previsto dalle disposizioni contenute nei Titoli II e III del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Di seguito si riportano i soggetti coinvolti nel processo di valutazione in relazione alle funzioni ed alle azioni di competenza.

VALUTATORE	AZIONE	VALUTATI
Ufficio di Presidenza	valuta su proposta dell'OIV	Direttore Generale, Segretario Generale e Dirigenti di Area
Direttore Generale	valuta su proposta dei Dirigenti di Area	Dirigenti di Settore e Servizio
Dirigente di Area	valuta	Alte Professionalità assegnate
Dirigente Settore/Servizio	valuta	Posizioni Organizzative assegnate
Dirigente Settore/Servizio	valuta	Personale assegnato di ctg. D, C, B e A

I **Dirigenti** hanno valutato la ***performance* individuale del personale assegnato** sulla base dei parametri fissati nel Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance*, garantendo il principio della differenziazione dei giudizi. I risultati sono stati nel complesso positivi.

Il **Segretario/Direttore Generale** ha valutato la ***performance* individuale dei Dirigenti dei Settori**, tenendo in considerazione l'effettivo grado di attuazione degli obiettivi, la qualità del contributo collaborativo assicurato alla *performance* e i risultati generali della struttura e dell'organizzazione amministrativa nel suo complesso, le capacità professionali e manageriali dimostrate, la capacità di valutazione e motivazione dei propri collaboratori attraverso giudizi differenziati. La valutazione è stata pienamente positiva.

L'Organismo Indipendente di Valutazione in data 5 maggio 2018 ha provveduto ad elaborare la **proposta di valutazione del Segretario/Direttore Generale** in relazione alla *performance* organizzativa ed al livello di raggiungimento dei risultati gestionali garantiti, nonché al grado di attuazione del Piano della *performance* 2017-2019.

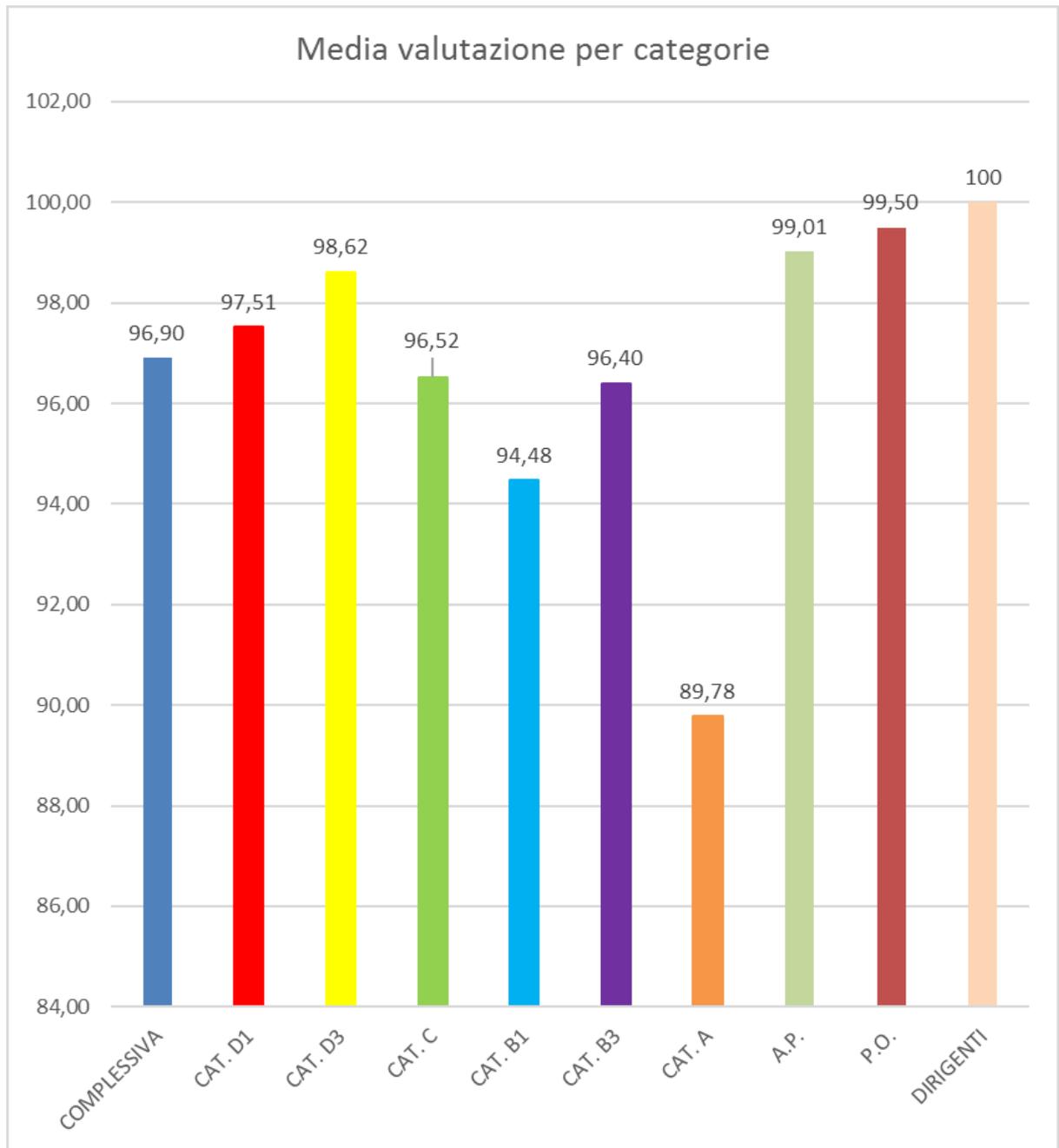
L'OIV, in ossequio a quanto previsto dall'art. 6, *sub* lett. b) n. 1 del contratto individuale, nella proposta ha formulato la valutazione positiva massima dell'operato del Segretario/Direttore generale per l'anno 2017 e ha proposto, altresì, in ossequio a quanto previsto dall'art. 6, *sub* lett. b) n. 2 del contratto individuale, l'ulteriore riconoscimento della parte variabile, quantificandola in una percentuale aggiuntiva pari al 100% dell'indennità di risultato.

L'Ufficio di Presidenza ha condiviso le conclusioni rassegnate nella proposta di valutazione dell'OIV, nella quale è espresso un giudizio altamente positivo dell'operato del **Segretario/Direttore generale**, per aver raggiunto gli obiettivi assegnati nella percentuale pari al 100% e per avere assicurato una eccellente *performance* organizzativa che ha coinvolto in modo significativo i Settori strategici dell'Ente. Ha, quindi, proceduto alla relativa valutazione attribuendo al Segretario/Direttore generale la valutazione positiva massima, in conformità alla proposta dell'OIV, con provvedimento n. 27 del 29 maggio 2018.

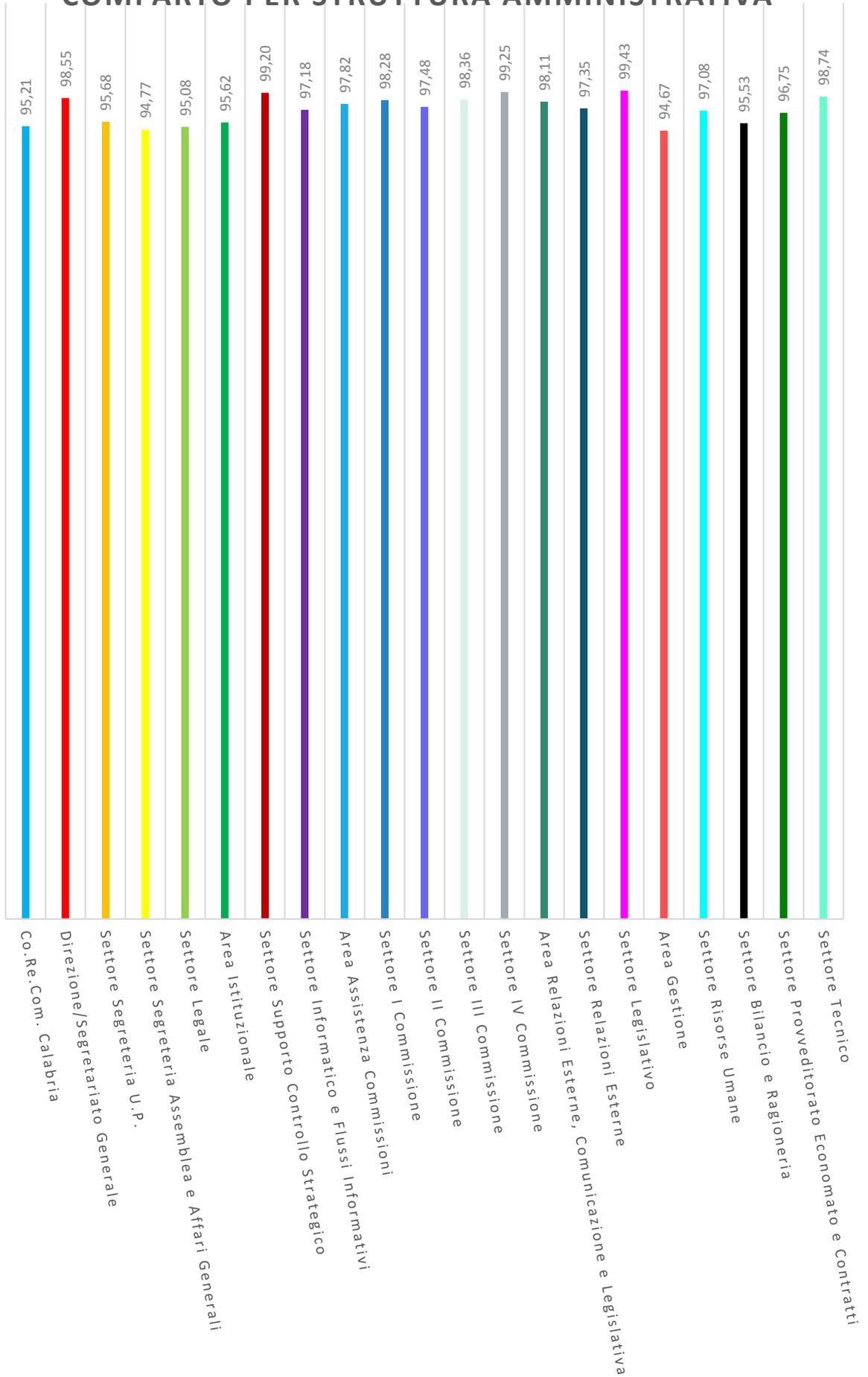
Si evidenzia che nell'anno di riferimento non sono stati conferiti gli incarichi di Dirigente di Area Funzionale e, pertanto, l'Ufficio di Presidenza non ha espresso valutazione alcuna in merito a tali figure.

11.2 La valutazione del personale per l'anno 2017

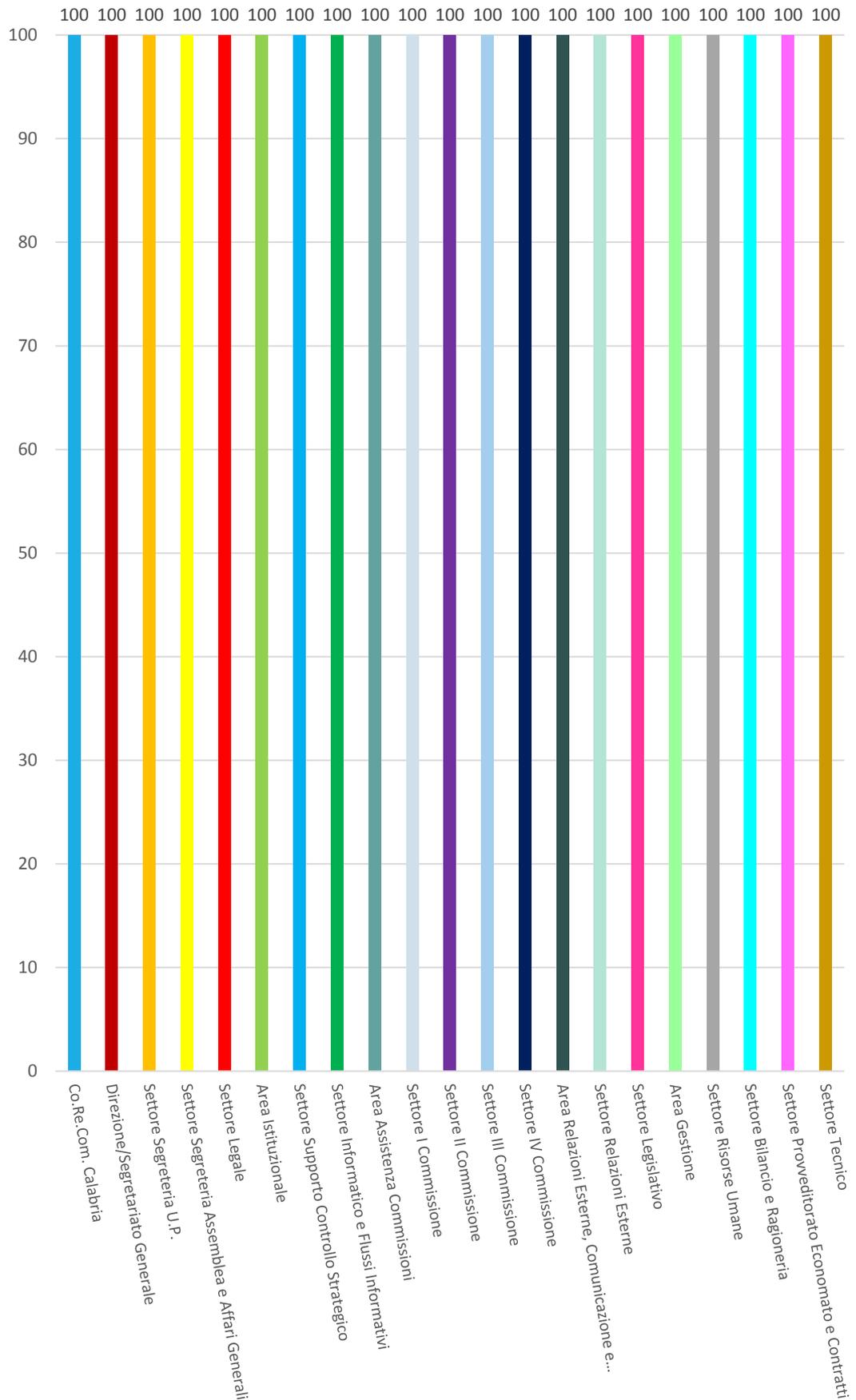
La valutazione dei Dirigenti e del personale del comparto del Consiglio regionale, per l'anno 2017, è rappresentata nelle seguenti tabelle, redatte in collaborazione con il Segretariato generale:



VALUTAZIONE MEDIA DEL PERSONALE DEL COMPARTO PER STRUTTURA AMMINISTRATIVA



**RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO ALLA VALUTAZIONE DA PARTE
DELL'O.I.V. DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI
PERFORMANCE E DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**



12. Adempimenti ai fini della trasparenza - D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. 10 del 23 febbraio 2017, ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione - Aggiornamento 2017-2019, sulla base delle seguenti disposizioni:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*) e, in particolare l'articolo 1, commi 5 e 8, che individua il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), quale strumento a presidio della legalità e del buon andamento dell'azione amministrativa, stabilendo che l'Organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione adotti ogni anno entro il 31 gennaio il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, curandone i successivi adempimenti;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*) in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato, all'articolo 1, comma 2, che la trasparenza è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino;
- l'intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 24 luglio 2013, con la quale sono stati stabiliti modalità attuative e termini per la realizzazione da parte delle Regioni delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione (art. 1, commi 60 e 61, legge n. 190/2012);
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*), che ha apportato numerose modifiche alla normativa in materia di trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini. Tale decreto, tra le principali modifiche, ha introdotto il nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni; ha previsto l'unificazione fra il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità; è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi

obblighi di trasparenza; ha introdotto nuove sanzioni pecuniarie attribuendo all'ANAC la competenza all'irrogazione delle stesse;

- l'articolo 43 del decreto legislativo 33 del 2013, come novellato, il quale dispone che “all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza”;

Il decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii., ha disposto la promozione di maggiori livelli di trasparenza, attraverso l'individuazione di specifici obiettivi individuati nel Piano per la prevenzione della corruzione (PTPC).

L'Ente, in attuazione di quanto previsto dalle norme citate, ha garantito la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della *performance*, individuando adempimenti connessi agli obiettivi di trasparenza definiti all'interno del PTPC.

OBIETTIVI 2017 IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA:
Revisione e aggiornamento della declaratoria delle funzioni delle strutture amministrative del Consiglio regionale della Calabria (analisi procedimenti, fabbisogni di personale, profili).
Redazione di un vademecum sulla tipologia di contratti di collaborazione che la pubblica amministrazione è legittimata a stipulare alla luce delle recenti modifiche normative, in particolare dell'art. 2 del D.lgs. n. 81/2015.
Sperimentazione di nuovi modelli organizzativi nella gestione in materia di risoluzione delle controversie, al fine di assicurare l'attuazione delle disposizioni previste quali misure preventive dalla normativa anticorruzione e trasparenza.
Potenziamento del livello di digitalizzazione attraverso la predisposizione del fascicolo elettronico di documentazione per i componenti dell'Ufficio di Presidenza con l'utilizzazione di una apposita applicazione web.
Redazione bozza di regolamento interno sulle diverse tipologie di accesso. Studio comparato in merito alle scelte operative, in materia di accesso, effettuate da altre PP.AA.
Aggiornamento di dossier sugli enti strumentali della Regione Calabria.
Implementazione delle linee guida per l'accesso ai servizi del Consiglio regionale della Calabria e del ruolo del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza ed elaborazione di modulistica, trattamento e conservazione dei dati.

Potenziamento dei supporti conoscitivi informatizzati attraverso una efficace classificazione, indicizzazione, pubblicazione e consultazione degli atti del BURC telematico sul sito web istituzionale.

Inoltre, il legislatore, al fine di garantire la conoscibilità da parte dei cittadini dell'azione e dei risultati del Consiglio regionale, prevede la pubblicazione obbligatoria nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dei seguenti dati, documenti ed informazioni relativi alla *performance* ed alla trasparenza:

- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (art. 10, c. 8, lett. b, D.lgs. n. 33/2013),
- Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance* di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 150/2009 (par. 1, delib. CiVTT n. 104/2010);
- Piano e Relazione sulla *performance* di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 150/2009 (art. 10, c. 8, lett. b, D.lgs. n. 33/2013);
- Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla *performance* di cui all'art. 14, c. 4, lett. c, del D.lgs. n. 150/2009 (art. 31, D.lgs. n. 33/2013);
- Relazione annuale dell'OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, di cui all'art. 14, c. 4, lett. a), del D.lgs. n. 150/2009 (art. 31, D.lgs. n. 33/2013);
- Nominativi e *curricula* dei componenti dell'OIV, di cui all'art. 14 D.lgs. n. 150/2009;
- Dati relativi all'ammontare complessivo dei premi collegati alla *performance* stanziati e all'ammontare dei premi effettivamente distribuiti (art. 20, c. 1, D.lgs. n. 33/2013);
- Criteri definiti nei Sistemi di misurazione e valutazione della *performance* per l'assegnazione del trattamento accessorio e dati relativi alla sua distribuzione, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi, nonché dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti (art. 20, c. 2, D.lgs. n. 33/2013).

Il Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza

Responsabile: Maurizio Priolo

Il Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza assume il ruolo di supervisore nel processo della strategia anticorruzione, nonché di organo di riferimento verso tutti i soggetti coinvolti. Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria, con deliberazioni nn. 28 e 29 del 26 maggio 2015, ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della corruzione ed il Responsabile della trasparenza.

Infatti, ai sensi del D.lgs. n. 97/2016 il Responsabile della Prevenzione della corruzione assume necessariamente anche il ruolo di responsabile della trasparenza. L'intento principale del legislatore è stato chiaramente quello di rafforzare e tutelare il ruolo del RPC (art. 41, comma 1, lett. f, del D.lgs. n. 97/2016), potenziando i suoi poteri di interlocuzione e di controllo nei confronti di tutta la struttura amministrativa e quelli di programmazione, impulso e coordinamento nell'adozione e attuazione delle misure di prevenzione.

Alla luce delle recenti modifiche legislative, la figura del responsabile risulta rafforzata anche in virtù della previsione di una maggiore interazione e comunicazione con l'Organismo Indipendente di Valutazione e con l'ANAC.

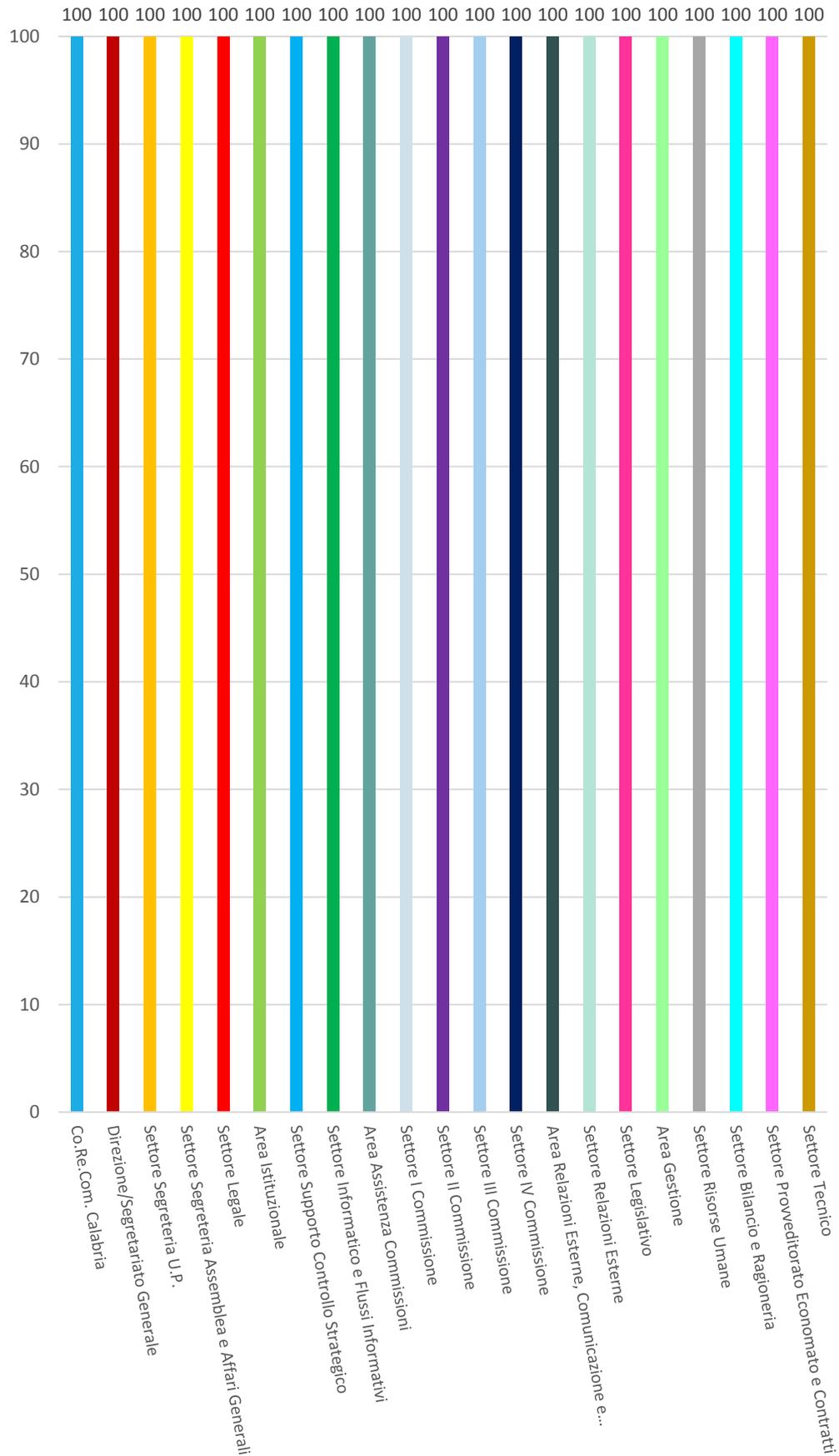
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione, nell'anno 2017:

- ha proposto all'Ufficio di Presidenza l'adozione del PTPCT e i suoi aggiornamenti annuali con proiezione triennale;
- ha definito, in coordinamento con il responsabile della struttura competente responsabile in materia di personale, procedure idonee per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- ha verificato l'efficace attuazione del Piano;
- ha monitorato l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- ha predisposto, secondo la metodologia indicata dall'ANAC - una relazione sull'attività svolta, successivamente inviata all'Ufficio di Presidenza ed all'Organismo Indipendente di Valutazione, oggetto di pubblicazione sul sito del Consiglio regionale;

- ha vigilato e verificato, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii. sul rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità;
- ha assicurato la regolare attuazione della disciplina in materia di accesso civico, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013;
- ha curato, ai sensi dell'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, la diffusione della conoscenza del Codice di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla sua attuazione nonché, ai sensi dell'art. 54, comma 7, del D.lgs. n. 165/2001, la pubblicazione sul sito istituzionale;
- ha definito le modalità di effettuazione del monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti con i quali essa stipula contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione o concessione di benefici economici.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato costantemente informato di tutte le attività afferenti all'amministrazione e alla gestione dell'Ente da parte dei dirigenti della struttura burocratica.

GRADO DI ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA TRASPARENZA
NELL'AMBITO DELLA STRUTTURA DI DIRETTA RESPONSABILITA'
RILEVATA ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO EFFETTUATO DAL
RPCT E L'ATTESTAZIONE DA PARTE DELL'O.I.V.



13. Pari opportunità e bilancio di genere

Presidente CUG: Antonio Cortellaro

Per l'anno di riferimento il tema delle pari opportunità e del bilancio di genere è stato oggetto di studio e di approfondimento nell'ambito del lavoro compiuto dal Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

Il CUG, costituito con determinazione del Segretario Generale reg. gen. n. 528 del 23 giugno 2015, ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità e di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

Come si evince dalla relazione annuale, nel corso del 2017 il CUG ha approvato la proposta del "Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del mobbing e altre forme di discriminazione delle lavoratrici e dei lavoratori del Consiglio regionale"; ha raccomandato alle parti sociali di valutare la riformulazione delle disposizioni relative al CUG contenute nel contratto collettivo decentrato, sia di comparto che della dirigenza; ha esaminato la Relazione sul benessere organizzativo relativa all'anno 2016; ha segnalato all'Ente la pubblicazione da parte del Dipartimento Pari Opportunità dell'avviso pubblico concernente il progetto "Lavoro agile per il futuro della p.a."

Sono state, inoltre, avviate interlocuzioni con la Consigliera regionale di Parità e con la Commissione regionale Pari opportunità.

14. La Società *in house* "Portanova" S.p.A.²

Amministratore Unico Società *in house* "Portanova" S.p.A: Vincenzo Romeo

Presso il Consiglio regionale della Calabria, dal 2009, opera la Società *in house providing* "Portanova" S.p.A., a totale capitale regionale, che svolge alcuni servizi interni di supporto all'attività istituzionale del Consiglio regionale della Calabria per la prestazione delle seguenti attività:

1. Servizi di accoglienza sede del Consiglio regionale;

² Paragrafo redatto in collaborazione con l'Area funzionale 1 "Istituzionale".

2. Servizio di supporto a funzioni tecniche e di controllo degli impianti della sede del Consiglio regionale;
4. Servizio di supporto alla resocontazione dei lavori degli organi del Consiglio regionale;
5. Servizio di supporto in materia informatica di gestione ed implementazione del sito *web* del Consiglio regionale;
6. Servizi di supporto alla gestione della biblioteca e del patrimonio storico-bibliografico.

La Società in *house* svolge, altresì, attività inerenti alla piccola manutenzione legata al monitoraggio e alla gestione della Sala Regia di Palazzo Campanella e servizi relativi all'attività di sbobinatura degli atti consiliari.

Le società in *house*, costituendo soggetti sottoposti a controllo pubblico, devono rispettare i vincoli normativi che ne condizionano la *performance*.

Il controllo della società in *house* "Portanova" S.p.A., da parte del Consiglio regionale, all'interno del sistema dei controlli si configura quale "controllo analogo" che si estrinseca in un potere assoluto di direzione, coordinamento e supervisione rispetto alle attività dei soggetti partecipati.

Al fine di realizzare tale controllo, l'Ente ha ritenuto necessario realizzare un processo di misurazione delle prestazioni, che si è concretizzato nella adozione del Piano industriale della Società in *house* "Portanova" S.p.A., approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 75 del 28 dicembre 2015.

Il suddetto Piano è stato predisposto nell'ottica di una ristrutturazione della Società, del suo rilancio e, contestualmente, del contenimento dei costi di gestione.

Esso rappresenta uno strumento indispensabile al fine di verificare le prestazioni della Società in *house* "Portanova" S.p.A., in quanto contiene gli obiettivi di azione che si intendono perseguire.

Inoltre, la verifica dell'attuazione del Piano industriale consentirà una valutazione da parte dell'Ente, in termini qualitativi e quantitativi, delle attività e dei servizi svolti e l'eventuale individuazione delle strategie di impresa che si intenderanno intraprendere per il loro miglioramento.

In materia di società partecipate è intervenuto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che ha dettato nuove norme in materia, prevedendo, all'art. 26, l'obbligo di adeguamento degli Statuti delle società partecipate già costituite. Difatti, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 29 maggio 2017 è stato approvato lo schema del nuovo Statuto della società in *house* Portanova S.p.A., autorizzando, in sede di assemblea straordinaria dei soci, l'approvazione di eventuali integrazioni e/o modificazioni che si dovessero rendere necessarie, che abbiano carattere non sostanziale e siano

rispettose dei criteri e degli indirizzi fondamentali deliberati. L'assemblea dei soci ha approvato il nuovo statuto in data 26 luglio 2017.

Ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 175/2016 con deliberazione dell'ufficio di Presidenza n. 31 del 29 maggio 2017 è stata approvata la revisione straordinaria della Società *in house* Portanova S.p.A., successivamente integrata con deliberazione n. 58 del 10 ottobre 2017, il cui esito è stato trasmesso in data 26 ottobre 2017 al Ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento Tesoro.

Inoltre, l'art. 5 del decreto legislativo n. 50/2016, recependo i principi elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale e contenuti nelle direttive comunitarie in materia di affidamenti diretti a società *in house* ha previsto, tra i requisiti qualificanti l'*in house providing*, il controllo analogo, che sussiste qualora l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore eserciti sulla persona giuridica affidataria "*in house*" un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative della stessa. A tal fine l'Ufficio di Presidenza, con deliberazione n. 73 del 24 novembre 2017, ha istituito un apposito organismo denominato "Comitato interno per il controllo analogo", con funzioni informative, di controllo preventivo, di consultazione, di valutazione, di verifica e di autorizzazione preventiva da parte del socio unico nei confronti della società. È stato, altresì, con la medesima deliberazione ha approvato un apposito Regolamento, disciplinante le modalità di esercizio del controllo analogo da parte del Consiglio regionale della Calabria sulla propria società *in house*, nonché le modalità di funzionamento del Comitato interno per il controllo analogo.

15. Rapporti con la società civile nell'anno 2017 ³

Settore Relazioni Esterne del Consiglio regionale

Numero contatti
cittadini/Consiglio Regionale
(tramite sportello/telefonate/mail) **324**

Numero convegni supportati **488**

Numero visite guidate per
scuole/gruppi organizzati presso
la sede del Consiglio regionale **184**

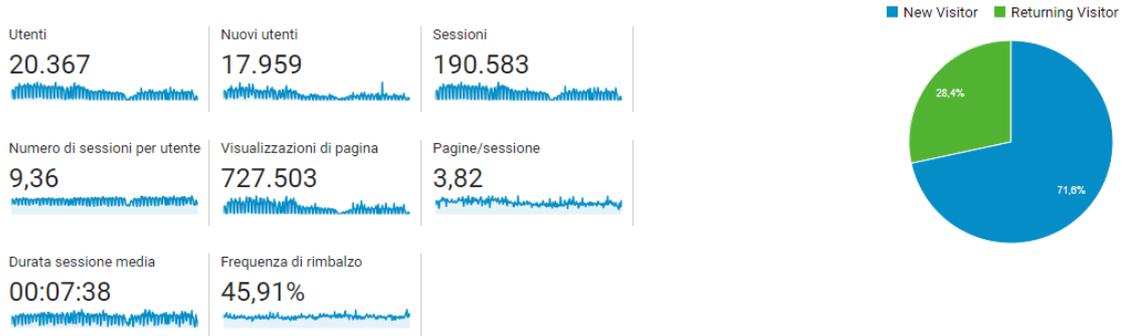
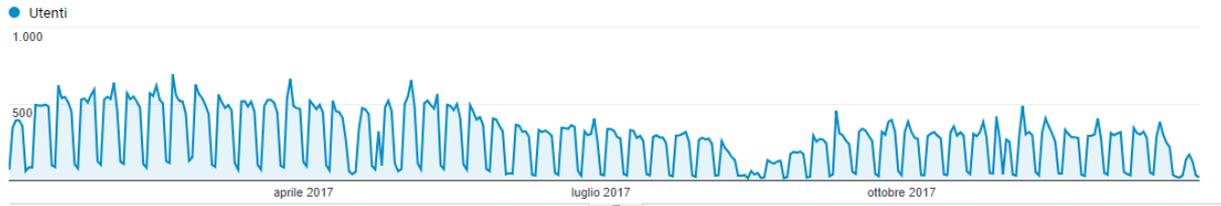
Ufficio di Gabinetto del Consiglio regionale

Numero Patrocini concessi **317**

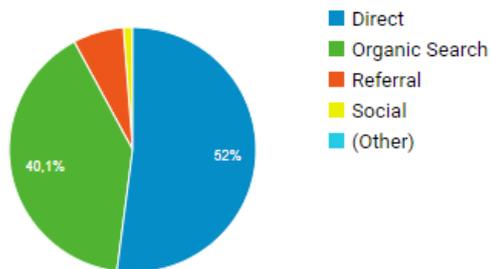
Numero concessioni dell'utilizzo
delle sale di rappresentanza **296**

³ Dati redatti in collaborazione con il Settore Relazioni Esterne, l'Ufficio di Gabinetto e il Settore Informatico e Flussi informativi, ciascuno per la parte di propria competenza.

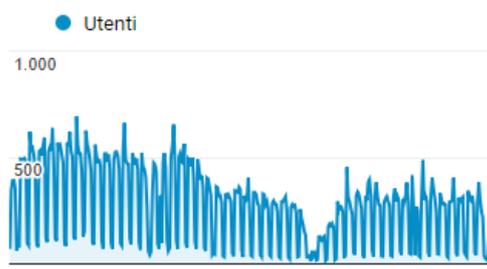
Statistiche sito istituzionale



Canali principali



Utenti



	Acquisizione			Comportamento		
	Utenti	Nuovi utenti	Sessioni	Frequenza di rimbalzo	Pagine/sess...	Durata sessione media
	20.367	17.959	190.583	45,91%	3,82	00:07:38
1 Direct	11.863			47,09%		
2 Organic Search	9.143			40,74%		
3 Referral	1.514			45,31%		
4 Social	275			83,33%		
5 (Other)	1			100,00%		



16. Il processo di redazione della Relazione sulla *performance*

La stesura del presente Documento ha avuto inizio al termine delle attività di valutazione individuale del personale del Consiglio regionale della Calabria.

La Relazione sulla *performance* anno 2017 è stata elaborata dal Settore Segreteria Ufficio di Presidenza, dopo aver consultato i diversi uffici competenti per i necessari approfondimenti ed acquisito i dati e i documenti necessari alla stesura di alcuni paragrafi.

L'approvazione della Relazione compete all'Ufficio di Presidenza, mentre la successiva validazione dovrà essere effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

Parte seconda

I risultati raggiunti

Direzione Generale - Segretariato Generale
Dott. Maurizio Priolo

La Direzione Generale-Segretariato Generale, ai sensi della declaratoria delle Funzioni di cui alla Determinazione R.G. n. 732 del 15/09/2010, svolge attività di direzione, coordinamento, programmazione, indirizzo, controllo e verifica delle 4 Aree Funzionali in cui si articola la struttura burocratico-organizzativa del Consiglio regionale, sulla base degli indirizzi definiti dall'Ufficio di Presidenza, nonché attività di supporto al Presidente, all'Ufficio di Presidenza e agli altri organi dell'Assemblea regionale per l'espletamento degli affari istituzionali e per le attività di raccordo con le altre Regioni.

Compete alla Direzione Generale-Segretariato Generale la direzione ed il monitoraggio del programma di attuazione degli obiettivi politici e di altra natura individuati.

Il Segretario Generale si avvale anche dell'ufficio Protocollo Generale, i cui compiti sono qui di seguito indicati:

- cura il Protocollo centralizzato, ordinario e riservato, costituendo una specifica gestione del Protocollo informatico;
- definisce, d'intesa con gli uffici competenti, le regole per l'applicazione dei sistemi di classificazione idonei a costruire un sistema integrato di informazioni sui documenti;
- realizza un reticolo di aree omogenee di protocollo che corrispondono alla base di ciascuna Area Funzionale per investire tutte le strutture operative del Consiglio regionale e per semplificare i sistemi di protocollo esistenti;
- concorre, d'intesa con il Settore Informatico e Flussi Informativi, all'uso delle tecnologie hardware e software, alla gestione del protocollo informatico, al progetto intersettoriale di connessione alla rete unitaria delle PP.AA., avendo riguardo alle direttive nazionali CNIPA, consentendo nei modi previsti l'accesso esterno, sia da parte delle PP.AA. che dei soggetti esterni interessati;
- rende operativo l'uso della firma digitale, dell'e-mail e della P.E.C., per lo scambio di messaggi tra PP.AA.

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO
1	Realizzazione di un Glossario che contenga gli istituti tecnico-giuridici più utilizzati nell'attività legislativa ed amministrativa del Consiglio regionale

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	COORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE %	PESO %
Direzione-Segretariato Generale	Maurizio Priolo	<input checked="" type="checkbox"/>	70	15
Area Relazioni Esterne, Comunicazione e legislativa	Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	30	5

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le Strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Strumento utile a divulgare e rendere più trasparenti e conosciuti i termini ed i meccanismi che regolano l'attività legislativa ed amministrativa del Consiglio regionale, contribuendo così ad una migliore comprensione, anche da parte dei cittadini, del "linguaggio istituzionale", troppo spesso considerato difficile e lontano dalla percezione comune.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Realizzazione di un Glossario degli istituti tecnico-giuridici più utilizzati nell'attività legislativa ed amministrativa del Consiglio regionale.	Sì	90
Validazione dei risultati da parte dell'organo di vertice.	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO
2	Realizzazione di un glossario relativo al ciclo di gestione della <i>performance</i> del Consiglio regionale della Calabria, funzionale all'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della <i>performance</i>

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	COORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE %	PESO %
Direzione-Segretariato Generale	Maurizio Priolo	<input checked="" type="checkbox"/>	70	10
Settore Segreteria Ufficio di Presidenza	Dina Cristiani	<input type="checkbox"/>	30	25

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Ridefinire l'assetto organizzativo della struttura consiliare e degli uffici, migliorando le *performance*, al fine di garantire l'efficienza, l'efficacia e la qualità dell'azione amministrativa.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo consiste nella realizzazione di un glossario relativo al ciclo di gestione della *performance* del Consiglio regionale della Calabria, funzionale all'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance*. Tale glossario, oltre a costituire un dizionario quanto più completo possibile dei termini specialistici, per loro natura o per il contesto in cui vengono utilizzati, conterrà altri campi utili, quali l'indicazione dell'area tematica e delle voci correlate, assumendo la forma di un repertorio. Pertanto, non ci si limiterà a riportare in esso le definizioni contenute nei glossari già redatti dall'ANAC (*ex CIVIT*), ma tali contenuti verranno ampliati, approfonditi e messi in connessione tra loro. Si vuole in tal modo, realizzare uno strumento che da un lato consenta una immediata comprensione delle fasi e della terminologia propria della materia e, contestualmente, favorisca l'apprendimento selettivo per i soggetti che intendano approfondire alcune tematiche di interesse.

Infine, si intende fornire uno strumento utile che, attraverso una più agevole comprensione dei meccanismi propri del Ciclo della *performance*, incentivi a vari livelli azioni di miglioramento nei processi dell'Amministrazione.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Realizzazione del glossario.	Sì	90
Validazione da parte del Dirigente di Vertice.	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO
3	Revisione e aggiornamento della declaratoria delle funzioni delle strutture amministrative del Consiglio regionale della Calabria (analisi procedimenti, fabbisogni di personale, profili)

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	COORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE %	PESO %
Direzione-Segretariato Generale	Maurizio Priolo	<input checked="" type="checkbox"/>	70	15
Area Istituzionale	Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	10	10
Area Relazioni Esterne, Comunicazione e Legislativa	Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	10	5
Area Gestione	Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	10	10

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Ridefinire l'assetto organizzativo della struttura consiliare e degli uffici, migliorando le *performance* al fine di garantire l'efficienza, l'efficacia e la qualità dell'azione amministrativa.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Riorganizzazione e razionalizzazione delle funzioni degli uffici del Consiglio regionale, al fine di adeguarle alle numerose novità normative nonché alle modifiche strutturali dell'Ente che hanno inciso sostanzialmente sulle stesse nel corso degli ultimi anni. Lo scopo è di analizzare e individuare, per ogni struttura, i procedimenti di competenza e i conseguenti carichi di lavoro, il fabbisogno quantitativo e qualitativo di personale, i profili professionali necessari, al fine di cercare di realizzare, con la revisione della declaratoria delle funzioni delle strutture dell'Ente, un miglioramento dell'organizzazione degli Uffici e una maggiore efficacia ed efficienza all'azione amministrativa dell'Ente.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Redazione proposta revisione declaratoria delle funzioni degli Uffici.	Sì	90
Validazione da parte del Dirigente di Vertice.	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO
4	Revisione banca dati legislativa sito istituzionale

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	COORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE %	PESO %
Direzione-Segretariato Generale	Maurizio Priolo	<input checked="" type="checkbox"/>	70	15
Area Relazioni Esterne, Comunicazione e Legislativa	Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	30	5

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuovere l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Verifica della esatta corrispondenza delle norme approvate dal Consiglio regionale, promulgate e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Calabria, con quelle inserite nella banca dati del sito istituzionale e eventuale predisposizione di una proposta di rettifica degli errori riscontrati (anche con riguardo alle indicazioni riportate per la corretta individuazione delle modifiche apportate nei testi coordinati) da sottoporre al Dirigente del Settore Legislativo; ciò al fine di rendere attendibili le informazioni contenute nel sito istituzionale alla platea di fruitori della banca dati legislativa, rispondendo ai doveri di trasparenza/accessibilità della P.A.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Numero leggi regionali (modificate dal 2016 al 1996) pubblicate nella banca dati legislativa e sottoposte a revisione ed eventuale rettifica errori riscontrati.	80%	90
Validazione da parte del Dirigente di Vertice.	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO
5	Redazione di un vademecum sulla tipologia di contratti di collaborazione che la pubblica amministrazione è legittimata a stipulare alla luce delle recenti modifiche normative, in particolare dell'art. 2 del D.lgs. n. 81/2015

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	COORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE %	PESO %
Direzione-Segretariato Generale	Maurizio Priolo	<input checked="" type="checkbox"/>	70	15
Area Gestione	Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	10	10
Settore Bilancio e Ragioneria	Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	10	20

Settore Risorse Umane	Maurizio Praticò	<input type="checkbox"/>	10	10
-----------------------	------------------	--------------------------	----	----

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Attivare politiche di razionalizzazione della spesa e dell'impiego di risorse finanziarie.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Predisposizione di un vademecum che analizzi le modifiche normative recentemente intervenute in materia di contratti di collaborazione, in particolare l'art. 2 del D.lgs. n. 81/2015, ed i riflessi di tali modifiche sulle pubbliche amministrazioni, al fine di individuare, anche alla luce di eventuali pronunzie giurisprudenziali in materia, le tipologie di contratti di collaborazione che la pubblica amministrazione è legittimata a stipulare con personale esterno. Tale obiettivo operativo è collegato all'obiettivo strategico sopra descritto in quanto la razionalizzazione della spesa per beni e servizi implica non solo riduzione dell'importo della stessa, ma anche corrette ed efficienti modalità di utilizzo delle risorse mediante l'adozione di corrette procedure.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Completamento fase di studio.	Sì	30
Predisposizione vademecum.	Sì	60
Validazione da parte del Dirigente di Vertice.	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO
6	Potenziamento degli strumenti a supporto della gestione documentale mediante l'aggiornamento - nel rispetto delle propedeuticità - degli strumenti operativi previsti dal D.P.R. 445/2000, dal D.lgs. 42/2004 e dalle altre norme di settore, del manuale di gestione, per il superamento delle funzionalità minime del sistema di protocollo informatico e la progressiva introduzione del complesso di attività per la digitalizzazione dell'Amministrazione

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	COORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE %	PESO %
Direzione-Segretariato Generale	Maurizio Priolo	<input checked="" type="checkbox"/>	60	15
Area Istituzionale	Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	10	10
Area Assistenza Commissioni	Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	10	10
Area Relazioni Esterne, Comunicazione e Legislativa	Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	10	5
Area Gestione	Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	10	10

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale che consentano anche la graduale eliminazione del cartaceo.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo si propone di concorrere al raggiungimento dell'obiettivo strategico n. 4 ("potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale che consentano anche la graduale eliminazione del cartaceo"), in coerenza con l'indirizzo strategico impartito dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione n. 71 del 17 dicembre 2015 relativo allo "incremento del livello di efficacia e di efficienza volto ad un generale accrescimento della qualità delle attività realizzate" mediante il miglioramento, dal punto di vista organizzativo e funzionale, dei

supporti operativi in materia di gestione documentale. L'obiettivo implica il coinvolgimento di tutte le strutture amministrative in cui l'Ente si articola, prevedendo una fase iniziale di studio, analisi e progettazione e delle fasi attuative successive al fine di consentire il superamento delle funzionalità minime di protocollo e la progressiva digitalizzazione della documentazione e relativi flussi. Le modalità operative inerenti al perseguimento dell'obiettivo, data la complessità dello stesso, contemplano la partecipazione diretta delle 4 Aree Funzionali in cui si articola l'Amministrazione intese quali centri di coordinamento delle attività che dovranno svolgersi a livello dei singoli Settori.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Redazione piano e adozione formale strumenti operativi da parte dell'Amministrazione.	Sì	90
Validazione da parte del Dirigente di Vertice.	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO
7	Rafforzare il ruolo del Consiglio regionale in relazione al coordinamento delle politiche nel territorio interregionale

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	COORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE %	PESO %
Direzione-Segretariato Generale	Maurizio Priolo	<input checked="" type="checkbox"/>	20	5
Area Assistenza Commissioni	Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	80	20

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le Strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Predisposizione di dossier, studi e documentazione finalizzati alla predisposizione di proposte di legge e/o accordi di programma su temi inerenti le attività di interesse strategico a supporto e in sinergia con il Comitato tecnico della *Conferenza permanente per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto* (art. 4 Legge regionale 12/2015).

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Realizzazione dei dossier.	Sì	90
Validazione da parte del Dirigente di Vertice.	Sì	10

Obiettivi totalmente raggiunti

**Comitato Regionale per le comunicazioni
Avv. Rosario Carnevale**

Il CO.RE.COM. assicura in ambito regionale le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in materia di comunicazioni.

È organo di consulenza della Regione ed è titolare di funzioni proprie (ossia quelle conferite dalla legislazione statale e regionale) e di funzioni delegate (quelle di competenza dell'Autorità, ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della Legge 249/97, e delegate mediante la stipula di apposite Convenzioni).

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
1	Sperimentazione di nuovi modelli organizzativi nella gestione in materia di risoluzione delle controversie, al fine di assicurare l'attuazione delle disposizioni previste quali misure preventive dalla normativa anticorruzione e trasparenza	70

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Ridefinire l'assetto organizzativo della struttura consiliare e degli uffici, migliorando le *performance*, al fine di garantire l'efficienza, l'efficacia e la qualità dell'azione amministrativa.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Sperimentazione di nuovi modelli organizzativi in materia di risoluzione delle controversie, al fine di assicurare l'attuazione delle disposizioni previste in materia di misure anticorruzione e trasparenza e per una specifica valutazione del rischio, attraverso una revisione dei processi e delle procedure interne di rotazione dei soggetti coinvolti, in un'ottica di riduzione del rischio corruzione.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Adozione del nuovo modello organizzativo per l'assegnazione delle istanze al personale addetto.	Sì	60
Redazione della relazione sugli effetti conseguiti all'esito dell'adozione del nuovo modello organizzativo.	Sì	30
Validazione da parte dell'organo di vertice.	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
2	Seminario interdisciplinare in materia di: - monitoraggio e pluralismo socio – politico (obblighi di programmazione, pubblicità e tutela dei minori) a garanzia dell'utente - cittadino; - risoluzione delle controversie (tentativo obbligatorio delle conciliazioni e definizioni delle controversie) tra gli operatori di comunicazione elettronica e gli utenti)	30

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Ridefinire l'assetto organizzativo della struttura consiliare e degli uffici, migliorando le *performance*, al fine di garantire l'efficienza, l'efficacia e la qualità dell'azione amministrativa.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

- A) L'obiettivo relativo al monitoraggio ed al pluralismo socio-politico, si prefigge:
1. La promozione e valorizzazione del ruolo del Co.Re.Com. in tema di pluralismo;
 2. L'approfondimento normativo e regolamentare degli obblighi delle emittenti;
 3. L'informazione alle emittenti, finalizzata a garantire un'offerta di contenuti di qualità;
 4. La mappatura dei rischi per i minori. Sensibilizzazione le emittenti alla creazione di un palinsesto dedicato;
 5. La "Tutela minori": approfondimento della categoria nell'ambito dell'attuale contesto sociale e dei nuovi media e *social network*;
 6. Comportamenti/regole per prevenire le violazioni;
 7. L'illustrazione dell'emanande Linee Guida AgCom;
- B) L'obiettivo, relativo alla conciliazione ed alla risoluzione delle controversie, si prefigge:
1. L'approfondimento normativo (europeo e statale);
 2. La promozione dell'attività di risoluzione delle controversie, anche per migliorare la qualità del servizio;
 3. L'analisi dei diritti e degli obblighi degli Operatori di comunicazione elettronica e degli utenti;
- C) Il seminario è accreditato ai fine della formazione per 16 ore.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Studio ed analisi della normativa e contestuale predisposizione delle <i>slides</i> .	Sì	40
Pubblicità, stampa delle locandine e degli inviti, e successivo invio.	Sì	10
Rilevazione del grado di godimento del seminario da parte dei partecipanti.	Sì	50

Obiettivi totalmente raggiunti

**Settore Segreteria Ufficio di Presidenza
Avv. Dina Cristiani**

Il Settore Segreteria Ufficio di Presidenza svolge le attività di segreteria amministrativa, di istruzione e di assistenza ed elaborazione delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza. Provvede alla raccolta e tenuta del registro generale delle determinazioni dirigenziali e dei decreti presidenziali, curando la relativa pubblicazione nell'apposito albo. Cura i rapporti con i gruppi consiliari relativi alla rendicontazione dei contributi, ai sensi della vigente normativa regionale in materia. Cura l'accertamento delle condizioni per l'adesione e per l'ammissione a contributi previa valutazione delle domande pervenute e degli Statuti e/o atti costitutivi dei soggetti richiedenti e l'elaborazione delle correlate proposte di deliberazione.

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO
1	Potenziamento del livello di digitalizzazione attraverso la predisposizione del fascicolo elettronico di documentazione per i componenti dell'Ufficio di Presidenza con l'utilizzazione di un'apposita applicazione web

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	COORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE %	PESO %
Settore Segreteria Ufficio di Presidenza	Dina Cristiani	<input checked="" type="checkbox"/>	50	25
Settore Informatico e Flussi Informativi	Angelo Daniele Scopelliti	<input type="checkbox"/>	50	50

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale, che consentano anche la graduale eliminazione del "cartaceo".

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo si propone la predisposizione del fascicolo elettronico di documentazione, riservato ai componenti l'Ufficio di Presidenza, finalizzato alla condivisione di documenti relativi all'attività di tale organo consiliare. Nel fascicolo verranno inseriti gli atti propedeutici alle sedute dell'Ufficio di Presidenza, quali convocazioni, ordini del giorno e altra documentazione relativa agli argomenti da trattare. Il fascicolo elettronico sarà reso disponibile in un'area dedicata cui potranno accedere i soli componenti l'Ufficio di Presidenza, oltre che il personale dell'Ufficio istruzione, assistenza ed elaborazione deliberazioni del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Data di realizzazione del sistema informatico.	31/07/2017	45
$\frac{\text{Numero fascicoli elettronici pubblicati}}{\text{Numero totale fascicoli}} \times 100.$	90	45
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di vertice.	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
2	Elaborazione di un dossier in merito alla conformità delle competenze dell'Ufficio di Presidenza attribuite dalla normativa regionale rispetto alla normativa statale, con particolare riferimento al principio di separazione tra funzioni di indirizzo politico e funzioni di gestione amministrativa	50

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio Regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché interventi idonei a qualificare l'attività delle commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Nel corso del 2016, il Settore legislativo ha effettuato una ricognizione delle disposizioni inerenti le competenze dell'Ufficio di Presidenza, contenute nella normativa regionale attualmente vigente, relativa agli anni 1971-2001. L'obiettivo in esame si propone, in una prima fase, di proseguire nell'attività ricognitiva della normativa regionale relativa alle competenze dell'Ufficio di Presidenza dal 2001 ad oggi. La seconda fase dell'obiettivo consiste nello studio della compatibilità tra la normativa regionale oggetto di ricognizione e la normativa statale, con particolare riferimento al principio di separazione tra funzioni di indirizzo politico e funzioni di gestione amministrativa.

Si provvederà, infine, ad elaborare un dossier nella cui parte finale si relazionerà sui risultati dello studio e sull'eventuale necessità di eventuali interventi normativi correttivi.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Realizzazione della ricognizione.	Sì	40
Realizzazione del dossier.	Sì	50
Validazione del dossier da parte del Dirigente di vertice.	Sì	10

Obiettivi totalmente raggiunti

Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali Avv. Maria Stefania Lauria

Il Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali svolge tutte le attività connesse alla funzione istituzionale dell'Assemblea, sia a livello di segreteria, che di assistenza tecnico-giuridico-legislativa. La struttura partecipa e collabora, con le modalità stabilite dal dirigente, di intesa con il Segretario generale, alle attività degli organismi interregionali e nazionali di collegamento, studio e ricerca nelle materie di propria competenza o di interesse generale. Si articola in sei Uffici coordinati da un titolare di P.O.

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
1	Predisposizione di una proposta di Regolamento sull'impiego del gonfalone della Regione Calabria	50

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale (Punto 3 Obiettivi Strategici per il triennio 2016-2018).

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo operativo prevede la predisposizione di una proposta di Regolamento volta a disciplinare l'uso del gonfalone. L'attività sarà preceduta dalla collazione di documentazione storica reperibile negli archivi del Consiglio regionale o negli enti e istituzioni presso le quali si sono svolti gli eventi.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Redazione della proposta di Regolamento per l'impiego del Gonfalone della Regione Calabria, da sottoporre all'approvazione degli organi competenti.	Sì	90
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di vertice.	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
2	Riordino della normativa sulle nomine di competenza del Consiglio regionale	50

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale (Punto 3 Obiettivi Strategici per il triennio 2016-2018).

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo operativo prevede la predisposizione di un'apposita proposta di legge di riordino della normativa afferente le nomine di competenza del Consiglio regionale (Legge regionale n. 39/1995).

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Redazione della proposta di legge di riordino della normativa sulle nomine di competenza del Consiglio regionale, da sottoporre all'approvazione degli organi competenti.	Sì	90
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di vertice	Sì	10

Obiettivi totalmente raggiunti

Settore Legale
Avv. Sergio Lazzarino

Il Settore Legale fornisce assistenza ai consulenti giuridici e consulenza giuridico-legale agli Organi istituzionali ed agli uffici; predisporre memorie su particolari profili giuridico-legali a corredo di proposte di deliberazione sottoposte all'Ufficio di Presidenza; fornisce assistenza alle strutture consiliari in ordine a questioni giuridico legali, con predisposizione di pareri su schemi di atti negoziali e provvedimenti. Cura l'istruttoria dei procedimenti giudiziari attraverso l'esame degli atti, la verifica circa le situazioni di fatto e di diritto lamentate dalle controparti, la redazione degli atti necessari per il conferimento degli incarichi all'Avvocatura regionale o agli avvocati esterni, i rapporti legali, la congruità delle spettanze professionali. Svolge gli ulteriori compiti che sono affidati all'Ufficio relativamente a problematiche di natura giuridico-amministrativa che richiedono approfondite e specifiche conoscenze normative.

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
1	Ricognizione, massimazione e indicazioni tecnico-operative di pronunce giurisprudenziali, emesse in corso d'anno in materia di appalti pubblici, da trasmettere al Settore Provveditorato Economato e Contratti per finalità di supporto	30

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Reperimento e trasmissione, con cadenza trimestrale, e con un minimo di quattro sentenze inviate, delle più significative pronunce giurisprudenziali in materia di appalti pubblici, tenuto conto, altresì, del nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016), da accompagnare con un commento al fine di meglio supportare l'attività del Settore Provveditorato Economato e Contratti.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Ricerca e commento delle pronunce.	SÌ	50
Trasmissione delle pronunce e del commento – 1° trimestre.	SÌ	10
Trasmissione delle pronunce e del commento – 2° trimestre.	SÌ	10
Trasmissione delle pronunce e del commento – 3° trimestre.	SÌ	10
Trasmissione delle pronunce e del commento – 4° trimestre.	SÌ	10
Validazione da parte del Segretario Generale.	SÌ	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
2	Redazione bozza di regolamento interno sulle diverse tipologie di accesso. Predisposizione di modelli tecnico-operativi per gli utenti. Studio comparato in merito alle scelte operative, in materia di accesso effettuate da altre PP.AA.	35

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	COORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE %	PESO %
Settore Legale	Sergio Lazzarino	<input checked="" type="checkbox"/>	80	35
Direzione-Segretariato Generale	Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	20	5

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale promuovendone l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

In vista del necessario adeguamento delle PP.AA. alle norme sull'accesso generalizzato, di cui al D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 (c.d. Decreto Trasparenza), peraltro già indicato per iscritto da questo Settore nella premessa della "Guida teorico-pratica sull'accesso sulle richieste d'accesso ai documenti amministrativi" (obiettivo operativo n. 2 anno 2016), ed anche suggerito dall'ANAC con Delibera n. 1309 del 28/12/2016, si intende predisporre una bozza di regolamento interno che, in sostituzione di quello attualmente in vigore presso il Consiglio regionale (da sottoporre, poi, all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza), contenga una disciplina organica e coordinata delle tre tipologie di accesso ("documentale" ai sensi della Legge n. 241/1990, "civico" ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.lgs. n. 33/2013 e "generalizzato" ai sensi dell'art. 5, comma 2 D.lgs. n. 33/2013), con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore ed evitare comportamenti disomogenei tra gli uffici, tenuti ad applicarlo.

Considerato che la redazione del regolamento *de quo* rappresenta un obbligo di legge per l'amministrazione ai sensi delle recenti disposizioni introdotte dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, si è ritenuto di inserire, fra le fasi di attuazione, la trasmissione dello stesso all'Ufficio di Presidenza preposto alla sua approvazione.

Inoltre, si darà seguito alla predisposizione di modelli tecnico-operativi per gli utenti.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Completamento fase di studio comparato.	Sì	20
Redazione bozza di regolamento.	Sì	25
Trasmissione bozza di regolamento al Segretario Generale.	Sì	5
Validazione della bozza di regolamento da parte del Segretario Generale.	Sì	10
Trasmissione della bozza di regolamento all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.	Sì	5
Realizzazione dei modelli tecnico-operativi per gli utenti.	Sì	20
Trasmissione dei modelli tecnico-operativi per gli utenti.	Sì	5
Validazione dei modelli tecnico-operativi per gli utenti da parte del Segretario.	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
3	Redazione periodica di elaborati aventi ad oggetto l'esplicazione della normativa contenuta nel "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175)	35

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

La varietà delle materie trattate all'interno del Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica (D.lgs. n. 175/2016) impongono un'analisi attenta e una lettura prudente degli esiti della riforma, con particolare riguardo alla fase applicativa. Inoltre, occorre considerare come andrà ad impattare il decreto legislativo correttivo che il Governo andrà a varare nel corso del 2017 in risposta alla pronuncia n. 251/2016, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato la illegittimità di alcune disposizioni della Legge delega 07 agosto 2015, n. 124. Per tali ragioni, considerato che il Consiglio regionale della Calabria è socio unico della Società in house providing "Portanova", che ha come scopo la gestione di servizi esternalizzati e pubblici di competenza del primo, si intende fornire, ogni semestre, degli elaborati che contengano dei commenti di esplicazione delle norme, contenute nel Testo unico in questione, anche in ordine all'aspetto pratico - operativo, di maggior impatto per il controllo di detta Società.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Completamento fase di studio.	Sì	30
Stesura e trasmissione del 1° elaborato.	Sì	30
Stesura e trasmissione del 2° elaborato.	Sì	30
Validazione degli elaborati da parte del Segretario Generale.	Sì	10

Obiettivi totalmente raggiunti.

Area funzionale I “Istituzionale”
Dott. Maurizio Priolo

L'Area Istituzionale raggruppa, in un ambito omogeneo, strutture finalizzate a supportare l'attività degli organi in cui si articola il Consiglio regionale e a svolgere attività di raccordo con organismi istituzionali.

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
1	Potenziamento del ruolo e dell'immagine della “Commissione per l'uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità fra uomo e donna” della Regione Calabria, al fine di implementare la produzione, la qualità e l'efficacia degli atti di sua competenza	40

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo operativo individuato mira a implementare la qualità dell'attività di supporto tecnico e normativo alla “Commissione per l'uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità fra uomo e donna” della Regione Calabria.

Per l'anno 2017, in particolare, ci si propone di realizzare studi, ricerche e analisi di carattere normativo sulle materie di competenza del predetto organismo e di coadiuvare lo stesso attraverso l'individuazione di normative e prassi realizzative, anche comparate, in materia di pari opportunità.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Predisposizione di un elaborato che riporti l'analisi delle iniziative legislative e delle normative regionali in tema di pari opportunità e dal quale emergano eventuali proposte e suggerimenti da sottoporre all'esame della “Commissione per l'uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità fra uomo e donna” della Regione Calabria e dei vertici amministrativi dell'Ente.	Sì	90
Validazione dell'obiettivo da parte del Segretario Generale.	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
2	Implementazione delle linee guida per l'accesso ai servizi del Consiglio regionale della Calabria e del ruolo del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza ed elaborazione di modulistica, trattamento e conservazione dei dati.	40

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Al fine di promuovere maggiori livelli di trasparenza in attuazione del D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 (c.d. Decreto Trasparenza), l'Area Istituzionale propone la realizzazione di linee guida sui principali campi di intervento del Garante per l'Infanzia da pubblicare sul sito istituzionale del Consiglio regionale e del Garante per l'Infanzia. In particolare, visti i numerosi compiti ed aree di azione assegnati dalla legge regionale n. 28/2004, si provvederà ad organizzarli in gruppi tematici, anche in riferimento alle esperienze regionali e alle prassi realizzative nelle materie di competenza del Garante.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Completamento fase di studio e ricerca.	SÌ	35
Predisposizione delle linee guida.	SÌ	25
Pubblicazione delle linee guida sul sito web.	SÌ	30
Validazione da parte del Segretario Generale.	SÌ	10

Obiettivi totalmente raggiunti.

**Settore di Supporto al Controllo Strategico
Avv. Giovanni Fedele**

Il Settore di Supporto al Controllo Strategico svolge le attività di assistenza tecnico-giuridica e di segreteria amministrativa all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.). In particolare, provvede agli adempimenti preliminari e successivi alle sedute, curando la stesura dei relativi verbali, la raccolta delle delibere A.N.AC. e, l'invio, ai componenti, delle novità normative.

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
1	Schede info-grafiche aggregative di dati censiti nel ciclo di gestione della performance del Consiglio regionale della Calabria (anni 2014-2015-2016), con proposta di miglioramento.	60

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando processi di innovazione digitale, che consentano anche la graduale eliminazione del "cartaceo".

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo operativo, che coinvolgerà in modo trasversale tutto il personale assegnato al Settore, si esplica, nell'ambito delle competenze descritte, attraverso la predisposizione di schede infografiche relative alle fasi del ciclo di gestione della performance del Consiglio regionale della Calabria (anni 2014-2015-2016) con criticità e proposta di miglioramento.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Relazione finale con schede info-grafiche allegate	SÌ	90
Validazione da parte da parte del Dirigente di Area	SÌ	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
2	Sostenere i processi di cambiamento legislativo attraverso una nota informativa di aggiornamento della normativa regionale in materia di trasparenza e performance	40

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Ridefinire l'assetto organizzativo della struttura consiliare e degli uffici, migliorando le *performance*, al fine di garantire l'efficienza, l'efficacia e la qualità dell'azione amministrativa.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo operativo, che coinvolgerà in modo trasversale tutto il personale assegnato al Settore, si esplica nella redazione di una nota informativa di aggiornamento delle legge regionali nel campo della trasparenza e della performance, con conseguenti dossier informatici, secondo le novità legislative nazionali.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Predisposizione di una nota informativa di aggiornamento della normativa regionale in materia di trasparenza e performance.	Sì	90
Validazione da parte del Dirigente di Area.	Sì	10

Obiettivi totalmente raggiunti.

Settore Informatico e Flussi Informativi

Ing. Angelo Daniele Scopelliti

Le competenze del Settore Informatico e Flussi Informativi sono le seguenti: gestione elettronica dei flussi documentali e degli archivi; progettazione, implementazione e manutenzione del sito web istituzionale, ivi compresa l'area riservata agli utenti interni, e di ulteriori applicazioni software e banche dati a supporto dell'attività istituzionale; programmazione ed esecuzione di interventi tecnici e formativi nei confronti degli utenti; gestione sistemistica dell'infrastruttura informatica (server + storage).

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
1	Potenziamento dei supporti conoscitivi informatizzati attraverso una efficace classificazione, indicizzazione, pubblicazione e consultazione degli atti del BURC telematico sul sito web istituzionale	25

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale, che consentano anche la graduale eliminazione del "cartaceo".

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo prevede la classificazione, l'indicizzazione e la pubblicazione sul sito web istituzionale di tutti gli atti pubblicati sul sito del BURC telematico entro un giorno lavorativo dalla data di pubblicazione sul sito del BURC telematico (trattasi di diverse migliaia di atti da classificare; la media annua degli ultimi 5 anni è pari a circa 17.800 atti). Inoltre, verrà potenziata la maschera di ricerca degli atti rendendola responsive (ovvero consultabile anche da smartphone e tablet) e verranno pubblicate delle statistiche trimestrali di accesso alla stessa pagina sul sito istituzionale dell'Ente.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
$\frac{\text{Numero atti classificati e pubblicati sul sito istituzionale entro un giorno lavorativo dalla data di pubblicazione sul sito del BURC telematico}}{\text{Numero totale atti pubblicati sul sito del BURC telematico}} \times 100$	90	80
$\frac{\text{Numero problemi risolti}}{\text{Numero totale problemi riscontrati}} \times 100$	90	10
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di vertice	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
2	Potenziamento del livello di utilizzazione dei sistemi informatici da parte degli utenti attraverso una gestione efficace delle richieste di assistenza informatica	25

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale, che consentano anche la graduale eliminazione del "cartaceo".

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo prevede una gestione efficace delle richieste di assistenza informatica con risoluzione delle problematiche entro un giorno lavorativo dalla segnalazione e contestuale addestramento degli utenti, ove attuabile, al fine di ottenere un ottimale utilizzo dei sistemi informativi e ridurre le necessità di intervento.

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO %
$\frac{\text{Numero delle richieste evase entro un giorno lavorativo}}{\text{Numero totale delle richieste pervenute}} \times 100$	90	90
Monitoraggio degli interventi per i quali è stato possibile effettuare l'addestramento dell'utente	Sì	10

Obiettivi totalmente raggiunti.

**Area Assistenza Commissioni
Dott. Maurizio Priolo**

L'Area Assistenza Commissioni svolge funzioni di assistenza procedurale e giuridico-legislativa alle Commissioni consiliari. Si articola in sei uffici:

- Ufficio Segreteria Area che cura l'attività amministrativa, la corrispondenza ed il disbrigo delle pratiche di diretta emanazione del dirigente.
- Ufficio Raccordo Commissioni, che cura l'assistenza giuridico-legislativa e coadiuva il dirigente nell'attività di coordinamento con le Strutture organizzative delle altre Aree e con i Servizi delle Commissioni consiliari;
- Ufficio Segreteria contro la 'ndrangheta;
- Ufficio Istruzioni e Assistenza legislativa contro la 'ndrangheta;
- Ufficio Segreteria Vigilanza;
- Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico legislativa. Vigilanza.

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
1	Verifica ex post degli adempimenti normativi regionali	20

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio Regionale e promuoverne l'immagine attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Predisposizione dell'iter normativo regionale anni 2013 e 2012 finalizzato all'identificazione delle tappe procedurali e degli adempimenti relativi. Verifica e ricerca integrata degli adempimenti anno 2014 e individuazione delle anomalie (inottemperanze, ritardi, urgenze ecc.). Predisposizione di una banca dati ragionata distinta per Commissione consiliare.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Numero di schede normative con l'individuazione di eventuali anomalie.	90%	90
Validazione del Dirigente di vertice.	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
2	Creazione di dossier sugli enti strumentali della Regione Calabria	25

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Studio della normativa nazionale e regionale relativa agli organismi partecipati/controllati dalla Regione; ricognizione degli enti, compresi quelli in liquidazione nonché di quelli recentemente cessati; creazione dossier.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Creazione dossier, studi e documentazione.	Sì	90
Validazione del Dirigente di vertice.	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
3	Promozione di una cultura contro la 'ndrangheta e la criminalità diffusa, attraverso attività organizzative e divulgative attivate dalla Commissione contro la 'ndrangheta.	25

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio Regionale e promuoverne l'immagine attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Divulgazione di una cultura di contrasto alla criminalità diffusa e 'ndranghetista, attraverso la realizzazione di iniziative volte alla diffusione di una cultura civica e di rispetto della legalità.
In particolare, sarà portato avanti il progetto riguardante un percorso guidato realizzato tramite supporti multimediali rivolto agli studenti delle scuole medie e superiori da presentare nel corso di un'iniziativa presso il Consiglio regionale della Calabria.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di vertice.	SÌ	10
Presentazione in Commissione contro la 'ndrangheta con la partecipazione dei soggetti interessati.	SÌ	20
Diffusione presso almeno 10 Istituti Scolastici.	SÌ	70

Obiettivi totalmente raggiunti.

**Settore I Commissione
Affari Istituzionali, Affari generali, Riforme e Decentramento
Dott. Maurizio Priolo**

Il Settore I Commissione Affari Istituzionali, Affari generali, Riforme e Decentramento si articola in quattro uffici coordinati da un titolare di posizione organizzativa e svolge attività di istruttoria e di assistenza al funzionamento della Prima e della Quinta Commissione consiliare permanente. L'attività si concretizza, innanzitutto, nell'assistenza alla programmazione dei lavori ed alla predisposizione degli atti di convocazione della Commissione, alla verbalizzazione delle sedute ed alla stesura e trasmissione dei provvedimenti adottati (Uffici di segreteria). L'attività del Settore si completa con la predisposizione di dossier istruttori, relazioni tecniche di supporto al relatore, testi a fronte e testi unificati, emendamenti tecnici, assistenza e supporto ai consiglieri per ricerche e formulazione di proposte emendative (Uffici istruttori).

Si rileva che l'insediamento della Quinta Commissione – Riforme è avvenuto in data 10 maggio 2016.

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
1	Ricognizione della normativa regionale in materia di "Norme di attuazione dello statuto per l'iniziativa legislativa popolare e per i referendum." Attività di analisi finalizzata all'avvio di un procedimento di adeguamento normativo e di revisione normativa.	50

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo si propone di ricercare ed analizzare la legislazione regionale in materia di referendum (L.r. 13/1983) per adeguare ed armonizzare la disciplina alle sopravvenute modifiche del contesto normativo di

riferimento, nonché individuare eventuali incertezze applicative o lacune normative, anche al fine di renderla maggiormente rispondente ai principi generali di chiarezza, precisione e semplicità e in modo da concorrere alla semplificazione e al riordino della legislazione vigente.

Lo scopo è quello di realizzare un lavoro finalizzato a garantire la qualità della legislazione e la certezza del diritto. A tal fine si procederà all'individuazione e all'analisi delle fonti legislative nazionali, delle fonti normative nell'ordinamento calabrese, ad una disamina della normativa comparata, ad una attività di coordinamento e armonizzazione nel contesto normativo, concludendo con una prima valutazione sui possibili interventi di revisione e manutenzione.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Predisposizione di una bozza di proposta di legge regionale organica in materia di <i>"Norme di attuazione dello statuto per l'iniziativa legislativa popolare e per i referendum"</i> - La valutazione individuale avverrà in base al rispetto dei tempi, al numero delle fasi svolte.	Sì	90
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di Area.	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
2	Predisposizione di una proposta di legge di modifica dello Statuto volta alla nuova costituzione di una Consulta statutaria regionale, accompagnata dalla correlata legge regionale di organizzazione e disciplina del nuovo organo	50

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo di seguito descritto riguarda le attività e funzioni svolte dalla Quinta Commissione – Riforme e consegue alle audizioni e consultazioni di professori universitari e personalità del mondo politico, svolte dalla Commissione medesima nel corso della seconda metà del 2016. In tali occasioni, è emersa l'opportunità di reinserire nel nostro ordinamento regionale la Consulta statutaria, già prevista a livello statutario e poi soppressa con L.r. n. 3/2010. Esso si inquadra nell'ambito delle iniziative, volte a migliorare la qualità della legislazione, già avviate dalla Commissione nello stesso 2016.

Si intende, pertanto, predisporre un testo di proposta di integrazione dello Statuto che reintroduca la Consulta statutaria e, contemporaneamente, redigere altresì la legge di organizzazione e disciplina del medesimo organo, dovendo entrambe essere strettamente correlate e coordinate.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Bozza di proposta di legge statutaria diretta a reintrodurre la Consulta statutaria nell'ordinamento regionale.	Sì	45
Bozza di proposta di legge contenente le norme di organizzazione e disciplina dell'organo di garanzia statutaria.	Sì	45
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di Area.	Sì	10

Obiettivi totalmente raggiunti.

Settore II Commissione Bilancio, Programmazione economica e Attività produttive, Affari dell'UE e Relazioni con l'estero
Avv. Sergio Lazzarino

Il Settore Seconda Commissione si articola in quattro uffici e svolge attività di istruttoria e di assistenza al funzionamento della II Commissione consiliare permanente Bilancio, Programmazione economica e Attività produttive, Affari dell'Unione europea e Relazioni con l'estero. L'attività si concretizza, innanzitutto, nell'assistenza alla programmazione dei lavori ed alla predisposizione degli atti di convocazione della Commissione, alla verbalizzazione delle sedute ed alla stesura e trasmissione dei provvedimenti adottati (uffici di segreteria). L'attività del Settore si completa con la predisposizione di dossier istruttori, relazioni tecniche di supporto al relatore, testi a fronte e testi unificati, emendamenti tecnici, assistenza e supporto ai consiglieri per ricerche e formulazione di proposte emendative (uffici istruttori). Ai sensi della delibera dell'Ufficio di Presidenza n.29/2012 il Settore Seconda Commissione "sottoscrive per condivisione" la scheda ATN elaborata dal Settore legislativo, motivando le eventuali differenti valutazioni.

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
1	Relazione annuale della Sezione regionale della Corte dei Conti della Calabria sulle tipologie di copertura finanziaria adottate nelle leggi regionali e sulle tecniche di quantificazione degli oneri anno 2015 - Criticità e rilievi. Esame di analoghe relazioni di almeno altre cinque regioni italiane	50

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Con l'obiettivo si procederà, in primo luogo, all'analisi ed allo studio delle relazioni. Seguirà la redazione di un elaborato in cui verranno evidenziate le maggiori criticità rappresentate dalla Corte sia nella relazione della Sezione regionale della Calabria, che in almeno altre cinque relazioni di altrettante sezioni regionali.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Data di predisposizione dell'elaborato	Consegna elaborato	90
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di vertice	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
2	Ricognizione delle leggi regionali e delle disposizioni regolamentari in materia di agricoltura finalizzata all'adozione di provvedimenti legislativi di adeguamento e di riordino	50

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo operativo è finalizzato ad offrire, nell'ottica della semplificazione normativa, un elaborato funzionale a fungere da supporto per interventi legislativi di riordino in materia di agricoltura. Infatti, a tal fine si procederà all'individuazione delle fonti legislative e regolamentari nell'ordinamento calabrese ed alle prime valutazioni sui possibili ambiti di riordino e di coordinamento. L'elaborato, inoltre, costituisce non solo un valido strumento di ausilio per i titolari dell'iniziativa legislativa ma qualifica anche l'attività della Commissione in termini di efficacia, efficienza e immediata reperibilità della documentazione anche per finalità istruttorie.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Data predisposizione dell'elaborato	Consegna elaborato	90
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di vertice	Sì	10

Obiettivi totalmente raggiunti.

**Settore Terza Commissione
Avv. Giovanni Fedele**

Il settore Terza Commissione consta di:

- un Ufficio Istruzione ed Assistenza tecnico-legislativa che cura la raccolta, classificazione ed istruzione del materiale legislativo e documentale necessario allo svolgimento dell'attività di studio e referente propria delle Commissioni; svolge attività istruttorie dei provvedimenti con elaborazione di relazioni tecniche, comparazione delle proposte recanti il medesimo oggetto, suggerimenti di emendamenti di natura tecnica, confronti con la legislazione regionale comparata; fornisce assistenza tecnico-giuridico-legislativa ai Consiglieri relatori nella elaborazione dei testi e nella redazione della stessa relazione; fornisce assistenza tecnico-giuridico-legislativa ai Consiglieri nell'attività di ricerca e nella formulazione di proposte ed emendamenti; fornisce assistenza tecnico - giuridico - legislativa al Presidente nel coordinamento formale dei testi elaborati dalla Commissione e loro trasmissione agli organi competenti; cura i rapporti con le strutture di consulenza legislativa, giuridica e documentale; attende all'implementazione attiva della banca dati del Consiglio regionale nell'ambito dei programmi di informatizzazione del procedimento legislativo.
- Un Ufficio Segreteria che fornisce assistenza al Presidente ed all'ufficio di Presidenza della Commissione nella elaborazione dei programmi di attività e del calendario dei lavori; assiste il Presidente nella conduzione delle sedute; cura la predisposizione e notificazione dell'ordine dei giorni dei lavori e redazione dei verbali delle sedute; cura i rapporti con la Giunta regionale ed i singoli assessori, nonché con gli Uffici ed Enti interessati ai procedimenti legislativi, regolamentari e amministrativi di rispettiva competenza; cura la stesura degli atti della Commissione, negli opportuni contatti con l'Ufficio di Presidenza, la Segreteria del Consiglio e le altre Commissioni.

- Un ufficio istruttoria ed assistenza tecnico legislativa e di un ufficio segreteria. Il primo ha competenza nel curare il materiale legislativo e documentale, nello svolgere attività istruttoria dei provvedimenti, nel fornire assistenza tecnico – giuridico- legislativa, e nel curare i rapporti con le strutture di consulenza legislativa, giuridica e documentale. L'altro, invece, fornisce assistenza al Presidente nella programmazione dell'attività e nella conduzione delle sedute, cura i rapporti con la Giunta regionale, nonché con gli uffici ed enti interessati ai procedimenti legislativi, regolamentari e amministrativi.

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
1	Revisione ed attualizzazione normativa regionale in materia di abusi sulle donne (L.r. n. 20 del 2007 "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri di antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà")	50

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo si propone di adeguare ed armonizzare la normativa regionale vigente in materia di abusi sulle donne e donne in difficoltà (L.r. n. 20/2007) al contesto normativo di riferimento in continua evoluzione, nonché di individuare e colmare eventuali lacune normative garantendo la certezza del diritto. Si procederà pertanto ad una ricognizione della normativa, sia statale che regionale e regionale comparata, riguardante l'argomento in oggetto al fine di pervenire ad una prima valutazione sui possibili interventi di revisione e manutenzione e quindi alla predisposizione di una bozza di proposta di modifica della legge regionale.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Predisposizione di una bozza di proposta di modifica della legge regionale in materia di abusi sulle donne e donne in difficoltà.	Sì	90
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di Area.	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
2	Raccolte normative, istruttorie dei progetti di legge e predisposizione dei dossier	50

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Raccolta, istruttoria e predisposizione di dossier contenente documentazione giuridica, normativa e di dottrina a supporto degli atti da esaminare e/o da elaborare in Commissione anche ai fini della messa in rete sul portale del Consiglio e dell'implementazione della banca dati.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
$\frac{\text{Numero di dossier istruttori predisposti entro 10 gg. lavorativi dalla presa in carico}}{\text{Numero totale di PL}} \times 100$	90%	100

Obiettivi totalmente raggiunti.

Settore IV Commissione
Dott. Maurizio Priolo

Il Settore IV Commissione si articola in due uffici coordinati da un titolare di posizione organizzativa e svolge attività di istruttoria e di assistenza al funzionamento della Quarta Commissione consiliare permanente Assetto e utilizzazione del Territorio e Protezione dell'Ambiente. L'attività si concretizza, innanzitutto, nell'assistenza alla programmazione dei lavori ed alla predisposizione degli atti di convocazione della Commissione, alla verbalizzazione delle sedute ed alla stesura e trasmissione dei provvedimenti adottati (Ufficio di segreteria). L'attività del Settore si completa con la predisposizione di dossier istruttori, relazioni tecniche di supporto al relatore, testi a fronte e testi unificati, emendamenti tecnici, assistenza e supporto ai consiglieri per ricerche e formulazione di proposte emendative (Ufficio istruttorio).

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
1	Revisione ed adeguamento normativa regionale in materia di aree protette	50

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo si propone di adeguare ed armonizzare la normativa regionale vigente (L.r. n. 10/2003) in materia di Aree Protette e di disciplinare il sistema regionale della biodiversità, modificando ed integrando alcuni istituti al contesto normativo di riferimento in continua evoluzione.

A tal fine, si rende necessaria una ricognizione normativa regionale, nazionale ed europea per valutare di proporre la sostituzione o l'integrazione delle diverse discipline afferenti le aree naturali protette e la tutela della biodiversità. Lo scopo, che intende raggiungere questo obiettivo è quello di colmare le lacune dell'attuale disciplina vigente, al fine di garantire la certezza del diritto, nonché di rendere omogenee le politiche di tutela, conservazione e valorizzazione del ricco e variegato patrimonio naturalistico ambientale regionale calabrese, in analogia a quanto attuato da altre Regioni.

L'obiettivo finale, pertanto, consiste nella predisposizione di una bozza di proposta di modifica ed integrazione della Legge regionale n. 10/2003.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Predisposizione di una bozza di Proposta di legge recante "Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità" di modifica ed integrazione alla Legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 (Norme in materia di aree protette)	Sì	90
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di Area	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
2	Monitoraggio stato di attuazione Legge regionale n. 35/2015 (Trasporto pubblico locale)	50

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo si propone di realizzare un monitoraggio sullo stato di attuazione della Legge regionale n. 35/2015 in materia di Trasporto Pubblico Locale, realizzando una analisi sull'applicazione della stessa a distanza di un anno circa dalla sua entrata in vigore ed in particolare sull'effettiva realizzazione degli istituti dalla stessa previsti e disciplinati.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Predisposizione di un'analisi dettagliata degli istituti più rilevanti della L.r. n. 35/2015 e della loro concreta attuazione. La valutazione avverrà in base al rispetto dei tempi e alla rispondenza dell'analisi realizzata agli obiettivi prefissati.	Sì	90
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di Area.	Sì	10

Obiettivi totalmente raggiunti

**Area Relazioni esterne, comunicazione e legislativa
Dott. Maurizio Priolo**

L'Area Relazioni esterne, comunicazione e legislativa sovrintende e coordina i Settori in cui si articola l'Area e provvede alla redazione, revisione, coordinamento e pubblicazione on line dei resoconti sommari ed integrali delle sedute di Consiglio regionale, delle Commissioni ed eventualmente di organismi estranei al Consiglio regionale, ospitati presso la sede di Palazzo Campanella. Pubblicazione, in tempo reale, sul sito istituzionale, di tutti gli atti di sindacato ispettivo. Raccolte interventi consiglieri e/o per materia.

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO
1	Creazione di una sezione in lingua inglese all'interno del sito web istituzionale

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	COORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE %	PESO %
Area Relazioni Esterne, Comunicazione e Legislativa	Maurizio Priolo	<input checked="" type="checkbox"/>	80	35
Settore Relazioni Esterne	Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	20	10

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO
Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Studio, analisi e selezione dei contenuti di maggiore interesse del sito web istituzionale del Consiglio Regionale, al fine di creare al suo interno una nuova sezione in lingua inglese. Lo scopo è di favorire una capillare diffusione delle informazioni, puntando all'ampliamento della platea di riferimento e contribuendo a far conoscere, sia al maggior numero di calabresi nel mondo che agli stakeholder stranieri, l'attività istituzionale svolta dall'Assemblea e dalle Commissioni, le leggi approvate, i provvedimenti amministrativi, le iniziative assunte ed i progetti realizzati. L'obiettivo individuato consentirà, inoltre, di completare l'attività di traduzione, in lingua inglese, dello Statuto del Consiglio regionale, adeguandolo alle nuove modifiche di recente apportate.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Traduzione in lingua inglese dei contenuti del sito web istituzionale selezionati.	Sì	70
N. eventi di presentazione della nuova sezione in lingua inglese all'interno del sito web istituzionale.	1	10
Somministrazione del questionario di gradimento. Aggregazione dati e report positivi.	80%	10
Validazione da parte del Segretario Generale.	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO
2	Gestione dei provvedimenti amministrativi finalizzati all'attuazione del Piano di Comunicazione

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	COORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE %	PESO %
Area Relazioni Esterne, Comunicazione e Legislativa	Maurizio Priolo	<input checked="" type="checkbox"/>	30	10
Direzione-Segretariato Generale	Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	70	5

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le Strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il presente obiettivo si prefigge di attivare le procedure amministrative necessarie all'attuazione del Piano di comunicazione, con particolare riferimento alla sezione inerente l'informazione istituzionale.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Rilevazione trimestrale a campione degli articoli inerenti l'attività del Consiglio regionale (es. sedute Consiglio regionale).	3	90
Validazione da parte del Dirigente di vertice.	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO
3	Revisione banca dati in materia di "Sistema di elezione e casi di ineleggibilità ed incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta"

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	COORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE %	PESO %
Area Relazioni Esterne, Comunicazione e Legislativa	Maurizio Priolo	<input checked="" type="checkbox"/>	50	35
Settore Legislativo	Antonio Cortellaro	<input type="checkbox"/>	50	50

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio Regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché interventi idonei a qualificare l'attività delle commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'Amministrazione si propone, a partire dall'anno in corso, di intraprendere una progressiva revisione della banca dati delle leggi regionali approvate dal Consiglio regionale della Calabria. Nello specifico, l'obiettivo intersettoriale previsto per l'anno 2017 si propone, data la vastità delle problematiche e delle materie da riesaminare, di procedere allo studio e all'analisi della materia "Sistema di elezione e casi di ineleggibilità e incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta", al fine dell'eventuale correzione materiale della banca dati ovvero alla sua sostanziale revisione, mediante proposte di soluzioni, anche legislative, alle problematiche che eventualmente dovessero rilevarsi (ad es. reviviscenza).

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Proposta di soluzioni, anche legislative, alle problematiche rilevate.	Sì	90
Validazione da parte del Segretario Generale.	Sì	10

Obiettivi totalmente raggiunti.

**Settore Relazioni Esterne
Dott. Maurizio Priolo**

Il Settore Relazioni Esterne cura le relazioni del Consiglio regionale con gli Organi istituzionali, gli enti locali, le collettività ed i cittadini al fine di far conoscere l'attività istituzionale dell'Assemblea regionale.

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
1	Indagine conoscitiva volta a verificare l'accessibilità e la fruibilità dei contenuti del sito istituzionale dell'Ente	90

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale, che consentano anche la graduale eliminazione del "cartaceo".

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo si propone di realizzare un questionario da sottoporre a predefinite categorie di utenti al fine di verificare l'accessibilità e la fruibilità dei contenuti del sito istituzionale dell'Ente. Tale attività è mirata a definire politiche di intervento volte ad individuare nuove aree di comunicazione e informazione indirizzate a predefinite categorie di utenti, quali comuni, province, associazioni imprenditoriali, sindacali e sociali.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Predisposizione del questionario.	Sì	40
Predisposizione della relazione sui risultati riscontrati contenente proposte di intervento volte a individuare nuove strategie di comunicazione ed informazione mirate al raggiungimento delle predette categorie di stakeholder.	Sì	50
Validazione da parte del Dirigente di vertice.	Sì	10

Obiettivo totalmente raggiunto.

**Settore Legislativo
Dott. Antonio Cortellaro**

Il Settore Legislativo ha funzioni di assistenza e consulenza tecnico – legislativa nei confronti dell'Assemblea regionale, delle commissioni permanenti e dei titolari di iniziativa legislativa. Il Settore legislativo, tra l'altro, verifica il rispetto delle regole di tecnica legislativa (drafting). Il Settore legislativo ha tra i suoi compiti quello di curare i rapporti con vari soggetti istituzionali, anche nazionali, al fine della predisposizione e adozione di strumenti per il miglioramento della qualità della normazione, nonché la promozione della conoscenza della produzione normativa regionale.

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
1	Innovazione del Rapporto annuale sulla legislazione regionale	50

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il Settore Legislativo redige annualmente un Rapporto sulla legislazione regionale dell'anno precedente. Considerato che la struttura del Rapporto è rimasta immutata, anche nella sua veste grafica, fin dalla prima edizione (2005), si intendono studiare e implementare alcune innovazioni a tale documento. Si evidenzia che il Rapporto sulla legislazione va redatto entro il mese di settembre.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Redazione del Rapporto conformemente alle innovazioni individuate.	Sì	90
Validazione da parte del Dirigente di vertice.	Sì	10

Obiettivo totalmente raggiunto.

**Area funzionale IV "Gestione"
Dott. Maurizio Priolo**

L'Area Gestione raggruppa, in ambito omogeneo, tutte le strutture di supporto amministrativo - gestionale all'attività istituzionale dell'Assemblea sub specie di acquisizione di beni e servizi, di gestione provveditorale ed economica, di amministrazione e gestione giuridico, economica e previdenziale delle risorse umane, della gestione contabile del bilancio e del controllo di regolarità contabile, della gestione dell'impiantistica, del settore tecnico e della sicurezza sul luogo di lavoro.

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO
1	Sperimentazione di forme di integrazione dell'Albo dei fornitori all'interno del Mercato Elettronico gestito da Consip

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	COORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE %	PESO %
Area Gestione	Maurizio Priolo	<input checked="" type="checkbox"/>	70	30
Settore Bilancio e Ragioneria	Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	30	20

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Attivare politiche di razionalizzazione della spesa e dell'impiego delle risorse finanziarie.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

La finalità che l'obiettivo si propone è quella di sperimentare, in raccordo con il Settore Provveditorato Economato e Contratti, forme di integrazione dell'Albo dei fornitori accreditato all'interno del Mercato Elettronico gestito da Consip.

Il Consiglio regionale della Calabria è difatti munito di un albo fornitori, cui ricorrere in caso di carenza del bene o servizio richiesto sulla piattaforma Consip.

Si potrebbe, pertanto, richiedere ai fornitori di procedere con la registrazione sul portale delle acquisizioni in

rete delle Pubbliche Amministrazioni e con l'inserimento dei relativi nominativi in un proprio "elenco di preferiti", con annotazione dei relativi dati di abilitazione. La conseguenza di tale adempimento garantirebbe il perseguimento di una duplicità di obiettivi: il primo, quello di minimizzare le ipotesi di ricorso alle acquisizioni del Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni; il secondo, quello di garantire in numerose ipotesi il ricorso a fornitori "locali", ipotesi questa riconosciuta legittima da costante giurisprudenza amministrativa ed al tempo stesso circostanza atta a facilitare, da un punto di vista logistico ed organizzativo, l'interazione tra DEC e fornitore esecutore.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Sperimentazione di forme di integrazione dell'Albo dei fornitori all'interno del Mercato Elettronico gestito da Consip, inserendo i fornitori dell'ente nella piattaforma di accesso del MEPA nella sezione "fornitori preferiti".	Sì	90
Validazione dei risultati da parte del Segretario Generale.	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
2	Implementazione dei sistemi di controllo e razionalizzazione della spesa del Consiglio regionale	20

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Attivare politiche di razionalizzazione della spesa e dell'impiego delle risorse finanziarie.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Implementazione di un sistema informativo-contabile che sia di supporto al personale, dirigenziale e non, assegnato alle strutture amministrative del Consiglio regionale in materia di controllo della spesa e verifica dei limiti previsti dalla normativa vigente.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Realizzazione studio di fattibilità e raccolta proposte dirigenziali descritti nella fase 1.	Sì	20
Realizzazione del sistema informativo-contabile descritto nella fase 2.	Sì	40
Realizzazione e diffusione di vademecum, schede di lettura e/o presentazioni PowerPoint descritte nella fase 3.	Sì	30
Validazione degli elaborati redatti dal personale assegnato all'obiettivo operativo da parte del Dirigente di vertice.	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO
3	Diffusione della "cultura del bilancio"

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	COORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE %	PESO %
Area Gestione	Maurizio Priolo	<input checked="" type="checkbox"/>	50	20
Settore Bilancio e Ragioneria	Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	50	20

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Attivare politiche di razionalizzazione della spesa e dell'impiego delle risorse finanziarie.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Diffusione della "cultura del bilancio" al personale dirigenziale e non, coinvolto nei processi decisionali e gestionali dell'Ente, attraverso strumenti che consentano il miglioramento delle tecniche di lettura e comprensione dei documenti di bilancio nonché l'ottimizzazione delle fasi della programmazione finanziaria e la predisposizione degli atti dirigenziali di impegno e liquidazione della spesa.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Realizzazione e diffusione delle schede di lettura e/o presentazioni PowerPoint descritte nella fase 1.	Sì	20
Realizzazione e diffusione del vademecum e/o presentazioni PowerPoint descritte nella fase 3.	Sì	20
Realizzazione dei cicli di incontri <i>follow up</i> con gruppi mirati di dipendenti.	Sì	20
Realizzazione e diffusione delle schede di lettura e/o presentazioni PowerPoint descritte nella fase 6.	Sì	20
Grado di copertura minimo del personale coinvolto.	15%	10
Validazione degli elaborati previsti alle fasi 1/3/5 secondo quanto indicato nelle fasi 2/4/7.	Sì	10

Obiettivi totalmente raggiunti.

**Settore Bilancio e Ragioneria
Dott. Maurizio Priolo**

Il Settore Bilancio e Ragioneria predispose il progetto di bilancio annuale di previsione. Redige il verbale di chiusura contabile e il conto consuntivo nel rispetto dei termini assegnati dalla legge.

Predispose e conserva le scritture contabili relative alle entrate e alle uscite di bilancio, controllandone la regolarità. Emette i mandati di pagamento e le reversali d'incasso. Cura tutti gli adempimenti amministrativi e fiscali del Consiglio. Effettua il controllo di regolarità amministrativa e contabile. Cura la gestione delle risorse finanziarie assegnate ai Gruppi consiliari. Fa da supporto all'attività del Collegio dei Revisori dei Conti e collabora con la Corte dei Conti.

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
1	Realizzazione ufficio unico dedicato alla fatturazione elettronica	40

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Attivare politiche di razionalizzazione della spesa e dell'impiego delle risorse finanziarie.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Al fine di migliorare i tempi di registrazione delle fatture elettroniche nel registro unico, ai sensi del D.L. n. 66/2014, saranno gradualmente eliminati i codici univoci identificativi dei vari settori. I fornitori invieranno così le proprie fatture ad un solo codice univoco gestito dal Settore Bilancio e Ragioneria, che si occuperà, dopo regolare registrazione, ad inviarli agli uffici competenti.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Redazione di una relazione relativa alle conclusioni dell'indagine prevista nella fase 1.	Sì	10

Realizzazione e diffusione del vademecum descritto nella fase 3.	Sì	30
Realizzazione dell'Ufficio unico di fatturazione ed avvio del periodo di prova.	Sì	30
Realizzazione attività previste nella fase 7.	Sì	10
Validazione degli elaborati previsti alle fasi 1/3/5/7 secondo quanto indicato nelle fasi 2/4/6/8.	Sì	10
Impatto sui tempi medi di pagamento.	Sì	10

Obiettivo totalmente raggiunto.

**Settore Risorse Umane
Dott. Maurizio Praticò**

Il Settore Risorse Umane cura tutte le attività connesse alla gestione giuridica, economica, assistenziale, fiscale e previdenziale del personale dipendente, nonché il trattamento economico, previdenziale e fiscale dei collaboratori degli organismi politico istituzionali. Cura la gestione del trattamento economico dei Consiglieri regionali, degli ex Consiglieri, dei componenti del CORECOM e Commissione Pari Opportunità.

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
1	Predisposizione dei Regolamenti per l'erogazione dei buoni pasto e per le missioni del personale al fine di rafforzare e implementare il principio di trasparenza dell'azione amministrativa D.lgs. n. 33/2013 nell'ambito di competenza del settore	55

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Attivare politiche di razionalizzazione della spesa e dell'impiego delle risorse finanziarie.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Regolamento erogazione buoni pasto e Regolamento missioni del personale dipendente. Definire, anche con l'ausilio di supporti informatici, e nel rispetto dei contratti di lavoro nazionale e decentrato, le condizioni alla erogazione dei buoni pasto e le condizioni per il rimborso o l'anticipo della spesa per i dipendenti in missione.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Predisposizione bozze dei regolamenti da sottoporre per l'approvazione all'Ufficio di Presidenza.	Sì	90
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di Area.	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
2	Predisposizione di un Vademecum del dipendente e dei componenti delle strutture speciali al fine di rafforzare e implementare il principio di trasparenza dell'azione amministrativa D.lgs. n. 33/2013, per come modificato dal D.lgs. n. 97/2016, nell'ambito di competenza del settore per come previsto anche dal codice etico comportamentale del dipendente	35

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Razionalizzare i sistemi gestionali in uso e le procedure in atto adottate al fine di conseguire un più efficace controllo sull'utilizzo delle risorse strumentali e finanziarie del Consiglio regionale ed il contenimento complessivo della spesa.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Vademecum del dipendente e dei componenti delle strutture speciali. Sintetica raccolta dei diritti e dei doveri del dipendente.

Il Rilev già opera in base alla normativa e ad una metodologia che verrà inserita nel Vademecum per favorire la diffusione e la relativa conoscenza ai dipendenti.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Studio della normativa vigente in materia.	SÌ	30
Monitoraggio della corretta autogestione delle presenze in servizio.	SÌ	20
Riscontro dati da parte del Rilev.	SÌ	20
Predisposizione del Vademecum.	SÌ	20
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di vertice.	SÌ	10

Obiettivi totalmente raggiunti.

**Settore Provveditorato Economato e Contratti
Dott. Luigi Danilo Latella**

Il Settore Provveditorato Economato e Contratti provvede all'acquisizione di beni e servizi, alla gestione delle spese economiche, all'ottimale fruizione dei locali e delle aree del Consiglio regionale. Svolge tutte le incombenze attribuite al Settore dal Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità.

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
1	Predisposizione regolamento per gli affidamenti di modico valore, per le modalità di conduzione delle indagini di mercato e per la costituzione e gestione dell'elenco dei fornitori	60

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Ridefinire l'assetto organizzativo della struttura consiliare e degli uffici, migliorando le *performance*, la fine di garantire l'efficienza, l'efficacia e la qualità dell'azione amministrativa.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Predisposizione di un regolamento riguardante gli affidamenti di modico valore e la disciplina delle modalità di conduzione delle indagini di mercato, distinte per fasce di importo, le modalità di costituzione dell'elenco dei fornitori, eventualmente distinte per categoria e fascia di importo ed i criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta a seguito di indagine di mercato o attingendo dall'elenco dei fornitori propri o da quelli presenti nel Mercato Elettronico delle P.A. come previsto dalla deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Linee guida n. 4).

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Predisposizione del regolamento come previsto dalla deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016 dell'ANAC (Linee guida n. 4).	SÌ	90
Validazione dei risultati da parte del Dirigente d'Area.	SÌ	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
2	Predisposizione disciplinare per gli accessi di personale e mezzi al Consiglio regionale e per la concessione di locali a terzi	40

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Ridefinire l'assetto organizzativo della struttura consiliare e degli uffici, migliorando le *performance*, la fine di garantire l'efficienza, l'efficacia e la qualità dell'azione amministrativa.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Predisposizione ed adozione di un disciplinare per la regolamentazione degli accessi di personale e mezzi a frequentare i locali del Consiglio regionale e per la concessione di locali a terzi che ne facciano richiesta a qualsiasi titolo. L'obiettivo si pone come fine ultimo l'individuazione delle fattispecie che danno titolo ad essere autorizzati ad avere un badge d'ingresso e ad entrare nelle aree del Consiglio regionale con autovettura o con automezzi. Si pone altresì il fine di regolamentare le casistiche per l'utilizzo di locali da concedere a terzi che non hanno un rapporto diretto con il Consiglio regionale.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Predisposizione ed adozione del disciplinare.	SÌ	90
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di Area.	SÌ	10

Obiettivi totalmente raggiunti.

**Settore Tecnico
Dott. Maurizio Priolo**

Il Settore Tecnico, articolato in n. 3 uffici, svolge attività di progettazione, direzione ed esecuzione dei lavori occorrenti per garantire l'idonea, sicura e funzionale fruizione degli immobili e degli impianti tecnologici delle sedi dell'Amministrazione.

Esplica attività tecnica volta all'esecuzione di opere di completamento ed ampliamento delle componenti edilizie, delle aree a verde di pertinenza e degli impianti tecnologici. Provvede all'adeguamento, normativo e funzionale ed all'ammodernamento delle strutture edilizie e degli impianti. Sovrintende e controlla i servizi di gestione e manutenzione delle componenti edilizie, degli impianti tecnologici e delle aree a verde, affidati con appositi contratti alle imprese aggiudicatrici a seguito di specifiche procedure di gara di servizi o lavori predisposte dal Servizio stesso.

Attua gli interventi tecnici e le misure necessarie affinché il personale svolga la propria attività in ambienti sicuri e salubri, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008).

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
1	Predisposizione del regolamento disciplinante le modalità di acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria secondo le prescrizioni indicate dal nuovo Codice degli Appalti e delle relative Linee Guida ANAC.	30

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Attivare politiche di razionalizzazione della spesa e dell'impiego delle risorse finanziarie.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Predisposizione di un regolamento disciplinante le modalità di acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria secondo le prescrizioni di cui all'art. 36 del nuovo Codice Appalti, D.lgs. 50/2016 e in base al dettato del punto 4.1 della Deliberazione ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici". L'adozione del Regolamento che si propone, dettando procedure certe e ben definite e prevedendo la riduzione dei limiti discrezionali, comporterà il raggiungimento di un ottimale livello in materia di anticorruzione e trasparenza.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Predisposizione del regolamento disciplinante le modalità di acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria secondo le prescrizioni indicate dal nuovo Codice degli Appalti e dalle relative Linee Guida ANAC.	Sì	90
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di Area.	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
2	Ricognizione straordinaria dello stato dei presidi antincendio ed aggiornamento della cartellonistica del piano di evacuazione delle sedi del Consiglio regionale della Calabria (Reggio Calabria, via Crispi Catanzaro e Roma) e follow up del personale anche in relazione al primo soccorso	30

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Attivare politiche di razionalizzazione della spesa e dell'impiego delle risorse finanziarie.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Ricognizione straordinaria dello stato dei presidi antincendio ed aggiornamento della cartellonistica del piano di evacuazione delle sedi del Consiglio regionale della Calabria (Reggio Calabria, via Crispi Catanzaro e Roma). Il raggiungimento di tale obiettivo comporterà l'accrescimento del livello di sicurezza riducendo i rischi di infortunio sul lavoro e conseguente risparmio economico per l'Amministrazione. L'obiettivo prevede, altresì, il follow up del personale anche in relazione al primo soccorso.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Ricognizione straordinaria dello stato dei presidi antincendio ed aggiornamento della cartellonistica del piano di evacuazione delle sedi del Consiglio regionale della Calabria (Reggio Calabria, via Crispi Catanzaro e Roma) e predisposizione di una relazione conclusiva.	Sì	90
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di Area.	Sì	10

N.	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO %
3	Ricognizione dei fabbisogni manutentivi e progettazione del servizio di Global Service della sede del Consiglio regionale secondo le nuove disposizioni del novellato Codice degli Appalti (D.lgs. n. 50/2016)	40

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

Attivare politiche di razionalizzazione della spesa e dell'impiego delle risorse finanziarie.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Ricognizione dei fabbisogni manutentivi e progettazione del servizio di Global Service della sede del Consiglio regionale secondo le nuove disposizioni del novellato Codice degli Appalti (D.lgs. n. 50/2016). Per Global Service si intende quel contratto di esternalizzazione con il quale il committente affida all'assuntore, per un periodo di tempo definito, un sistema integrato di attività di manutenzione immobiliare (componenti edilizie, impianti, ecc.) con piena responsabilità da parte dell'assuntore sui risultati in termini di raggiungimento e/o mantenimento di livelli prestazionali prestabiliti dal committente.

Pertanto risulta fondamentale predisporre degli atti tecnici, quali il Capitolato Speciale d'Appalto, il computo metrico estimativo, le schede di manutenzione, ben studiati e rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione può comportare, in considerazione del rilevante importo dell'appalto, un risparmio economico per l'Amministrazione nonché un accresciuto livello di trasparenza ed anticorruzione nell'esecuzione del contratto.

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	TARGET	PESO %
Predisposizione capitolato tecnico e atti di gara, mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria, per l'affidamento del servizio di Global Service della sede del Consiglio regionale secondo le nuove disposizioni del Codice degli Appalti (D.lgs. n. 50/2016).	Sì	90
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di Area.	Sì	10

Obiettivi totalmente raggiunti.